IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 253 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 14 Settembre 1907.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pregiudizi economici.

Ricordate l'esempio al quale quel brillantissimo spirito di Federico Bastiat soleva ricorrere per combattere il pregiudizio che l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni sia sempre un vantaggio, e viceversa sia sempre un danno quando queste superano quelle? Egli faceva argutamente osservare — adattiamo al nostro paese l'esempio —: una nave parte dall'Italia carica di merci, va in altro paese, vende le merci con forte guadagno, compra col ricavato della vendita merci forestiere, e torna in Italia introducendovi un valore maggiore di merci di quelle esportate. Vi è stato, dunque, un guadagno per l'economia nazionale. Grave disgrazia, invece, secondo il pregiudizio corrente, perchè all'importazione si troverà contrapposto un valore maggiore che alla esportazione! Un'altra nave — soggiungeva il brioso liberista — parte da un porto d'Italia carica di merci; ma in alto mare si affonda e con essa si perde tutto il carico. Vi è stata, dunque, una vera perdita per l'economia nazionale, una vera distruzione di valore. Grande fortuna, invece, secondo il pregiudizio corrente, perchè nelle statistiche delle importazioni e delle esportazioni, alla partita di queste non si troverà contrapposta una partita di quelle!

Fra i tanti esempi che si potrebbero moltiplicare all'infinito, per dimostrare la fallacia di ogni giudizio che voglia affrettatamente trarre conclusioni pessimiste semplicemente dal fatto dell'aumento delle importazioni e della diminuzione delle esportazioni, ce ne è proprio uno nostro: il risultato del nostro movimento commerciale dei primi cinque mesi di quest'anno. Ne facemmo già cenno, fin dal 20 del passato mese, non appena avemmo conoscenza dei dati statistici, e rilevammo sin d'allora che l'aumento delle importazioni per circa 189 milioni e la diminuzione delle esportazioni per circa 37 milioni, rispetto ai primi cinque mesi del 1906, non avevano alcun significato allarmante.

Ma poichè, basandosi su quei risultati, si sono fabbricate in questi giorni molte conclusioni erronee — sempre per il solito pregiudizio — non è male far rilevare che la maggiore importazione è dovuta o a materie prime, come cotone e lana, per più di 50 milioni; o a minerali e metalli, materie prime delle nostre industrie anch'esse, e macchine per circa 89 milioni: ovvero a veicoli, specialmente ferroviarii, per più di 10 milioni.

Quella maggiore importazione di materie prime e di macchine vuol dire semplicemente che nel nostro paese si va sempre più accentuando un forte rigoglio di rinascenza industriale; e quella importazione di veicoli — se può dar luogo a malinconiche riflessioni sulla politica ferroviaria che si è seguita negli anni passati, per la quale non si è avuta la previdenza di apprestare, in tempo, i mezzi necessari all'inatteso sviluppo del nostro traffico — in fondo poi è un sintomo tutt'altro che triste. Si chiama disgrazia per un industriale la necessità in cui egli si trovi di ampliare prontamente il suo *outillage*, perchè alla crescente domanda dei suoi prodotti, non può più bastare quello che avea prima?

C'è poi la questione della diminuita esportazione per circa 39 milioni. Orbene, questa diminuzione di esportazione è dovuta interamente alla seta, per la quale nel secondo semestre dell'anno scorso — come opportunamente osserva il *Sole* di Milano — le domande dall'estero furono così attive, da assottigliare tutti i nostri *stocks*. Nel primo semestre di quest'anno non si poteva dunque esportare ciò che già si era esportato; e poichè il raccolto dei bozzoli di quest'anno, non è inferiore, ma alquanto superiore a quello dell'anno scorso, c'è da ritenere con fondamento che nel resto dell'annata vi sarà una ripresa nella esportazione della seta, la quale compenserà la deficiente esportazione dei primi cinque mesi.

Dunque sui risultati del nostro commercio internazionale nei primi cinque mesi di quest'anno non c'è nessuno oroscopo pessimista da trarre per la nostra pubblica economia: e neppure occorre ricordare ancora la brillante facezia di Bastiat.

Tanto la cosa è semplice.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 13. — Si fanno preparativi alla Reggia per il ritorno della famiglia imperiale.

(S) **Vienna**, 12. — La *Politische Corrispondenz* annuncia che l'Imperatore ha conferito la Corona di Ferro di prima classe, all'ammiraglio giapponese Ijuin ed altre decorazioni agli ufficiali che lo accompagnavano.

(S) **Vienna**, 12. — L'ammiraglio Ijuin, cogli altri ufficiali della squadra giapponese, è ripartito per Trieste.

In memoria di Alessandro II.

(S) **Sofia** 12. — Alla odierna cerimonia per la inaugurazione del monumento nazionale allo Czar Liberatore assistevano oltre 40,000 persone.

Il Principe Ferdinando e il Granduca Wladimiro hanno pronunziato calorosi discorsi fra lo entusiasmo della folla.

La cerimonia ha avuto termine con una rivista delle truppe della guarnigione.

Stasera una folla immensa ha fatto una dimostrazione al Granduca che si è affacciato al balcone a ringraziare.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 13. — Malgrado le misure di repressione adottate verso la stampa il Re Carlo è sempre preso di mira dai giornali opportunisti e degli altri partiti dell'opposizione, i quali lo accusano di aver mancato al giuramento della Costituzione.

I parlamentari chiedono sempre il ritorno alla legalità costituzionale.

Hervé contro i socialisti tedeschi.

(S) **Parigi**, 13. — Hervé ha fatto iersera una conferenza, nella quale ha dichiarato che i socialisti tedeschi si sono dimostrati al Congresso di Stoccarda dei radicali timorati.

I capi socialisti, egli ha detto, non hanno la vitalità intellettuale di un Reclus e di un Blanqui.

L'oratore ha quindi confutato le obbiezioni di Jaurès contro l'antimilitarismo, ha esposto la sua dottrina dell'antipatriottismo e ne ha approfittato per stigmatizzare la campagna militare al Marocco.

DA PARIGI
(Fonogramma della notte).

Nel Marocco: il combattimento di Taddert: il suo significato — Il conte Tschirschky ambasciatore a Roma?

Parigi, 13, ore 2.15 — Il successo ottenuto dalle truppe francesi nell'attacco del campo di Taddert, ha suscitato qui vivissima soddisfazione.

Il *Temps*, nei suoi commenti, fa queste osservazioni molto giuste, e che rispondono perfettamente a ciò che si pensa in questi circoli politici:

« Il successo del generale Drude ci fa tanto più piacere in quanto ci fa prevedere prossimo il ritorno alla normale situazione tanto a Casablanca, quanto nell'intero Marocco.

« E' lecito supporre che la notizia del combattimento del giorno 11 non tarderà a diffondersi, perchè nei paesi musulmani le informazioni si propagano con grande rapidità; e, quando si saprà la notizia della distruzione del campo di Taddert, le tribù si decideranno finalmente a comprendere che i francesi sanno farsi rispettare.

« Tutti sono d'accordo nel ritenere che il generale Drude non debba allontanarsi da Casablanca, e debba invece limitarsi a ridurre al dovere i saccheggiatori accampati nei pressi della città. Si può quindi ritenere che la sua missione sarà presto terminata, e si potrà pensare a sostituire al Corpo di sbarco un Corpo di polizia, il quale in principio sarà composto di europei e poi, in seguito, sarà costituito con marocchini. In tal modo si potrà rientrare — per quanto concerne specialmente Casablanca — nei termini voluti dall'Atto di Algesiras, e si potrà creare in quella città la polizia mista, comandata da un ufficiale spagnuolo ».

Un uomo politico col quale ieri sera mi sono trattenuto a conversare, mi diceva:

« L'operazione militare del giorno 11 ha un carattere nettamente offensivo; era assolutamente necessario che essa fosse compiuta. I marocchini si attribuivano una vittoria tutte le volte che le truppe francesi, dopo aver eseguito qualcuna delle loro limitate ricognizioni, facevano ritorno ai loro campi; i nemici menavano vanto che i francesi non erano capaci di allontanarsi dalla protezione immediata delle trincee e della flotta. E' perciò che il combattimento di Taddert ha un notevole significato: non già per l'importanza che ha in se stesso, la quale non va esagerata, per quanto al nemico si siano inflitte perdite considerevoli. In realtà la resistenza dei marocchini fu meno accanita di quanto si sarebbe potuto supporre; le molte tende da essi perdute non contenevano gran cosa, perchè già era stato spedito all'interno tutto quanto di meglio ci fosse nel campo.

Il combattimento dice, inoltre, che il generale Drude coi mezzi di cui dispone, è in grado di distruggere anche gli altri campi marocchini che sono intorno a Casablanca.

Come vedete — ha continuato il mio interlocutore — la nostra spedizione militare al Marocco, non è quella che molti temevano attribuendoci chi sa quali grandiosi propositi di conquista. Si tratta, in sostanza, di una semplice opera di polizia a grandi linee, che noi stiamo facendo per le eccezionali circostanze di questo momento; opera alla quale succederà presto quella più modesta della polizia propriamente detta; e questa sarà mantenuta fino a quando sarà possibile stabilire la polizia marocchina prevista dall'Atto di Algesiras. E noi speriamo che a tale graduale conclusione ultima si possa giungere ben presto ».

— Da Berlino: Si dice con insistenza che il conte Tschirsky ha chiesto gli sia affidata una carica diplomatica all'estero. Si ritiene che sarà nominato ambasciatore a Roma.

Questa nuova destinazione del conte Tschirschky sarebbe la conseguenza di un prossimo riordinamento nel Ministero degli esteri, del quale già si è parlato tempo fa.

La conferma di questa notizia non potrà aversi, se non al ritorno del principe di Buelow, il quale verrà a Berlino nel mese prossimo.

La crociera dello Czar: il yacht "Standart,,

(S) **Helsingfors**, 12. — La posizione dello *Standart*, che ieri ha urtato contro scogli a fior d'acqua, non ha subito variazioni da stamane. La nave ha due falle nella chiglia, una a prua e l'altra verso la metà. Quest'ultima è lunga 42 piedi. Il battello di salvataggio *Feija* è stato occupato tutta la notte a pompare l'acqua dallo *yacht*. Il luogo nel quale è avvenuto l'incidente non è segnato come basso fondo nelle carte idrografiche.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Lo *yacht* imperiale *Standart* è fortemente incastrato nella roccia. Tutti i tentativi fatti finora per rimetterlo a galla sono riusciti infruttuosi.

La corazzata *Imperatore Alexandro II*, il vapore di salvataggio *Meteora*, il vascello approvvigionamenti *Mozutski* e l'incrociatore guardacoste *Berkut* sono partiti oggi da Reval per le acque finlandesi, allo scopo di rimettere a galla lo *yacht* imperiale *Standart*. Apparecchi di salvataggio e palombari sono stati inviati da Cronstadt sul luogo dell'accidente.

(S) **Pietroburgo**, 12 — La famiglia imperiale - partita da Pietroburgo a bordo dello yacht *Standart* per una crociera nelle acque finlandesi fin da sabato scorso, nel quale giorno venne inaugurata la Chiesa eretta alla memoria dello Czar Alessandro II - si componeva dello Czar, della Czarina, dello Czarevich e degli altri figli dello Czar, ed era accompagnata dal Ministro della Corte dal contrammiraglio Miloff, comandante del vascello imperiale, dal generale Dudelin, comandante dei Palazzi imperiali, dall'ammiraglio Biriloff e da numeroso seguito.

Lo *Standart* è stato ancorato due giorni in vista di Bjorkè, perchè i Sovrani, coi loro figli ed il seguito, potessero sbarcare nell'isola di Poissari e recarsi poi all'isola di Revonstari al sud di Transud, ove era stata organizzata una caccia, che è riuscita poco fruttuosa.

I Sovrani a terra erano circondati da un plotone di soldati e di gendarmi.

Lo Czar e la Czarina fecero varie passeggiate.

Lunedì scorso, lo Czar, a bordo di una controtorpediniera, assistette alle esercitazioni della prima squadra di torpediniere del Baltico, sotto gli ordini del contrammiraglio Van Essen.

Durante la crociera dello yacht imperiale, il generale Backmann, governatore generale della Finlandia, fu invitato a colazione dallo Czar.

(S) **Helsingfors** 13. — Secondo nuove informazioni, lo scoglio contro il quale ha urtato lo « yacht » imperiale « Standart » è una piccola roccia posta nel mezzo del canale Grangrund e ricoperta di metri 5.40 di acqua. La profondità del canale da ogni parte è di 9 metri.

Lo « Standart » che aveva a bordo cinque piloti, pescava metri 6.90. Esso filava alla velocità di 14 nodi quando urtò nella roccia.

La nave ha due falle al disotto della linea di immersione: una, rilevante, a prua e l'altra, abbastanza grande, all'altezza della ciminiera posteriore.

(S) **Riga** 13. — Alcuni battelli di salvataggio sono partiti per cooperare e rimettere a galla lo « Standart ».

(S) **Pietroburgo**, 13. — Commentando l'incidente dello *Standard* la *Gazzetta della Borsa* e lo *Slovo* attaccano il Ministero della Marina dicendo che l'incidente dimostra che i marinai russi non conoscono neppure le acque del proprio paese e non possiedono una carta esatta.

I giornali profittano di questa occasione per esortare il Ministro a procedere a serie riforme ed a seguire l'esempio delle Potenze straniere che conoscono meglio le acque russe che i russi stessi.

La concorrenza industriale americana.

Esaminando, giorni sono, i risultati del commercio estero degli Stati Uniti, abbiamo avuto occasione, in altro numero del giornale, di osservare che il carattere più saliente di esso consisteva nella crescente esportazione dei prodotti industriali, in concorrenza coll'Europa.

Vediamo ora, quali siano le industrie nelle quali la concorrenza americana è più attiva.

Vengono in prima linea gli articoli di ferro e di acciaio: 181 milioni di dollari nel 1906 contro 32 milioni nel 1896. Un grande numero di oggetti sono compresi sotto questa rubrica; la categoria principale è quella delle macchine; seguono i tubi, le rotaie, i fili di ferro e d'acciaio ecc. Fra le macchine prevalgono le locomotive, le elettriche, le macchine a cucire.

Il secondo dei grandi prodotti manifatturati di esportazione è il rame, benchè sia forse compreso abusivamente fra gli articoli manufatti. Gli Stati Uniti producono ora più della metà del rame che si estrae in tutto il mondo. L'esportazione del 1906 è stata di 86 milioni di dollari, contro 14 milioni nel 1896.

Meno cresciuta è l'esportazione dei petroli raffinati, sebbene figuri per 77 milioni di dollari nel 1906 contro soli 41 milioni nel 1896.

Fra le manifatture in grande progresso alla esportazione, è quella del cotone: 53 milioni di dollari nel 1906, contro 14 milioni nel 1896.

L'Europa non ne acquista che una piccola quantità. Una gran parte della produzione dei manufatti di cotone americani, sono consumati in America, tanto in quella del Nord come in quella del Sud.

Ma il maggiore sbocco delle cotonerie degli Stati Uniti è l'Asia, e specialmente la Cina, come abbiamo rilevato anche di recente a proposito delle importazioni cinesi.

Dopo le cotonate, vengono i cuoi e lavori in cuoio, per 40 milioni di dollari nel 1906 contro 15 milioni nel 1896. Di questi l'Europa è il miglior cliente.

Un'altra industria americana, in notevole progresso, è quella delle vetture e dei vagoni ferroviari, che nella statistica d'esportazione del 1906 figurano per 17 milioni di dollari.

Seguono i prodotti chimici per 16 milioni; gli strumenti e apparecchi scientifici per 11 m.; la carta per 9 m.; la paraffina per 9 m.; le pelliccerie per 8 m.; i tessuti diversi per altri 8 m.; i libri e le incisioni per 6 m.; i tabacchi lavorati per 5 m.: ed una infinità di altri articoli che sarebbe troppo lungo enumerare.

Le cifre che abbiamo citato, bastano a mettere in luce lo sviluppo delle esportazioni industriali americane.

Bisogna notare, tuttavia, per non cadere in esagerazioni, che anche le importazioni di articoli manifatturati continuano ad aumentare, benchè non nelle medesime proporzioni della esportazione. Infatti gli oggetti fabbricati pronti al consumo, importati negli Stati Uniti nel 1906, raggiunsero un valore di 307 milioni di dollari, mentre la cifra più elevata finora era stata di 290 milioni. Gli articoli manifatturati destinati ad ulteriori trasformazioni, toccarono il valore di 220 milioni, contro il massimo di 186 milioni raggiunto fino all'anno scorso.

Queste cifre attenuano l'importanza di quella della esportazione, nel senso che dimostrano come l'industria americana abbia ancora bisogno per molto tempo dell'ausilio dell'industria europea, la quale ha sempre la supremazia negli articoli fini, in cui la mano d'opera entra per una gran parte del loro valore.

Nella Persia.

(S) **Teheran**, 13. — L'invio della deputazione parlamentare allo Scià per protestare contro la costituzione del nuovo Gabinetto, ha dato luogo ad una nuova ed animata discussione in Parlamento.

L'assemblea ha deciso di obbedire agli ordini dello Scià e di dare al nuovo Gabinetto dieci o quindici giorni di prova, avendo il Sovrano dichiarato che alla fine di questo periodo i Ministri che saranno apparsi incompetenti saranno sostituiti.

Regolamento per l'esercizio delle ferrovie di Stato

Il Ministro on. Gianturco ha emanato, iersera, il seguente decreto:

Art. 1. — E' istituita una Commissione con lo incarico dello studio e della preparazione del Regolamento generale per l'esecuzione della legge 7 luglio 1907 N. 429 per l'ordinamento dell'esercizio delle ferrovie di Stato non concesse ad imprese private, e dei vari regolamenti speciali da essa previsti.

Art. 2. — Tale Commissione sarà così composta: Sandrelli comm. avv. Carlo cons. di Stato *Presidente*.

Milani comm. Emilio Cons. Corte dei Conti — Cuniali comm. avv. Edoardo vice avvocato erariale — Mercadante comm. Nicolò isp. gen. Tesoro — Grasselli comm. Ennio id. id. — Santoliquido comm. dott. prof. Rocco dep. al Parlamento, direttore generale Sanità pubblica — Maganzini comm. ing. Italo ispettore sup. Genio civile pres. di sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. — De Cornè comm. ing. Raffaele ispett. sup. del Genio civile — De Vito comm. avv. Roberto isp. sup. inc. della direzione dell'ufficio speciale delle ferrovie — Vietri comm. avv. Andrea direttore capo di ragioneria al Ministero LL. PP. — Caio comm. ing. Ansano direttore d'esercizio ferrovie dello Stato — Cortassa comm. Giovanni capo servizio id. id. — Rodini barone comm. ing. Severino id. id. — Ricchi cav. Teobaldo id. id. — Simone comm. ing. Francesco id. id. — Barzanò comm. ing. Luigi id. id. — Romanelli cav. Gustavo sotto capo servizio id. id. — Alessandri cav. ing. Andrea id. id. — Mengoni cav. avv. Adriano id. id. — Franza comm. avv. Enrico id.

Art. 3. — L'ufficio di segreteria della Commissione sarà così composto:

Segretario capo: Carazzi cav. avv. Silvio, ispettore capo Ferrovie dello Stato.

Segretari: Clerici cav. dott. Umberto, capo sez. Ministero Tesoro — Zammarano cav. Adolfo id. id. — Piccoli cav. Andrea, isp. princ. Ferrovie dello Stato — Manganelli avv. Giuseppe, isp. id. — Mastrostefano cav. avv. Giuseppe.

IL DIVORZIO NELLA CHIESA RUSSA.

(S) **Pietroburgo** 13. — Si hanno questi particolari sulla questione del divorzio nella chiesa russa.

Anzitutto si rileva che non si tratta di un decreto emanato dal Santo Sinodo, ma soltanto della pubblicazione di un progetto elaborato da una commissione speciale del Sinodo stesso.

Secondo la legislazione in vigore, il divorzio era ammesso finora nei quattro seguenti casi soltanto:

1. Adulterio. 2. Impotenza. 3. Scomparsa di un coniuge per la durata di cinque anni. 4. Condanna di uno dei coniugi alla perdita di tutti i diritti civili e alla deportazione.

Ora la commissione suddetta propone di aggiungere a questi casi cinque altri:

1. La pazzia che duri non meno di tre anni e che sia legalmente constatata dai medici e autorità civili; il coniuge che domanda il divorzio per questo motivo deve fornire i mezzi di esistenza al coniuge dichiarato pazzo.

2. Una malattia segreta se, in seguito a parere dei periti, può presentare pericolo per il coniuge che ne è immune.

3. Maltrattamenti che cagionano sofferenze fisiche e morali di tal natura da presentare pericolo per la salute o la vita.

4. L'abbandono volontario di uno dei coniugi da parte dell'altro, in modo che i due coniugi vivano separati per non meno di tre anni.

5. L'abbandono della religione ortodossa da parte di uno dei due coniugi se tale abbandono sia accompagnato: *a*) dal rifiuto del coniuge che ha abbandonato l'ortodossia di convivere con l'altro che vi è rimasto fedele; *b*) da violenze da parte di quel coniuge che ha abbandonato l'ortodossia contro l'altro rimasto ortodosso, oppure contro i figli di questo.

Come si vede da questi particolari complementari, l'abbandono della religione ortodossa può servire di motivo al divorzio soltanto in due casi strettamente limitati.

Francia e Spagna nel Marocco.

La politica tedesca è leale ma ferma.
Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino 13, ore 12.52. — Destano qui sorpresa i commenti della stampa francese alla nota con la quale la Germania rispose alle comunicazioni del governo francese circa la sua azione politico-militare nel Marocco.

Il rimprovero alla Germania di avere pubblicato prematuramente la nota in discussione non ha alcun fondamento serio.

La pubblicazione è stata resa necessaria dalle notizie inesatte che partivano da Parigi sull'atteggiamento della Germania. Infatti la nota accentua nettamente la lealtà della politica tedesca, la quale non consentirà mai che l'Atto di Algesiras sia annullato senza che si ridiscuta tutto l'insieme della questione.

La nota, alla quale allude il dispaccio di Berlino, era annunciata dalla *Norddeutsche Allgemein Zeitung* del 9 corrente nei seguenti termini:

Il Governo tedesco ha risposto al Memorandum direttogli dall'ambasciatore francese riguardo l'organizzazione provvisoria, da parte della Francia e della Spagna, di una polizia in parecchi porti del Marocco.

Il Governo ritiene che questo provvedimento, il quale è soltanto provvisorio, non si trovi in contraddizione coll'Atto di Algesiras. Il Governo non ha intenzione di creare alcuna difficoltà all'azione intrapresa dalla Francia in seguito agli avvenimenti di Casablanca, ma spera che non si rinnoveranno pei commercianti esteri gravi danni come avvenne a Casablanca. (*N. d. D.*)

Presa e distruzione del campo di Taddert.

Notizie retrospettive.

(S) **Casablanca**, 12. — Il generale Drude dirigeva personalmente le operazioni.

Quando i tiragliatori scorsero il campo nemico un grande entusiasmo si manifestò nelle truppe. Gli ufficiali trattenevano a stento i soldati. Gli arabi resistettero coraggiosamente.

Gli oggetti di valore erano stati precedentemente inviati nell'interno.

Il ritorno a Casablanca si è effettuato in buon ordine.

(S) **Casablanca** 13 — I feriti vanno migliorando: non v'è alcun ferito grave, tranne due *goumiers* che hanno avuto bruciature pericolose per tutto il corpo, in seguito all'esplosione di barili di polvere contenuti in assai grande quantità nelle tende incendiate.

Nelle tende sono state trovate molte cartucce e molti fucili di tutti i sistemi, la qual cosa annulla l'ipotesi che i marocchini siano sprovvisti di munizioni.

Ieri i legionari francesi ed i tiragliatori entrarono nel campo di Taddert emettendo grida di gioia. Il loro entusiasmo era tale, che fu necessaria tutta l'autorità degli ufficiali per impedire ad essi di commettere qualche imprudenza.

I soldati, compresi i *goumiers*, non si sono dati ad alcun atto di saccheggio e non hanno fatto alcuna razzia.

Le truppe si mostrano lietissime di quella che essi chiamano l'escursione di ieri ed attendono con impazienza il seguito delle operazioni.

Sembra necessario di castigare le altre tribù ribelli e di far subire ai campi di Sidi-Mekhici, di Titt-Melili e di Sidi Moumen la stessa sorte di quello di Taddert.

Non bisogna del resto attendersi che dopo l'esempio di ieri essi pensino di ritirarsi più nell'interno.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 13 — Secondo il corrispondente del « Figaro » scopo essenziale della mossa del generale Drude era quello di provare la resistenza ed il valore delle truppe giunte ultimamente, allenarle ed agguerirle contro il nemico che è tenace ed agile, se non è temibile nella difensiva, dispone nella offensiva di mezzi militari varii.

Ma quando il generale Drude vide che la nebbia gli permetteva di avanzare e lo proteggeva, decise di andare fino a Taddert.

La stampa madrilena.

(S) **Madrid**, 13 — Il corrispondente dell'« Imparcial » da Casablanca, in una narrazione del combattimento di Taddert, dice ammirevole il movimento aggirante compiuto dalle truppe francesi.

Il corrispondente riferisce pure che il dottore Enrico Rotschild assisteva al combattimento.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 13. — Secondo il corrispondente della *Morning Post* da Tangeri, le perdite degli arabi nel combattimento di mercoledì ammontano a 150 uomini.

Il corrispondente del *Times* da Casablanca dice che la giornata è stata assolutamente favorevole, ma è da deplorare che la marcia della fanteria sul campo non sia stata abbastanza rapida. E' pure da deplorare l'assenza totale della cavalleria, che sarebbe stata utilissima, per inseguire gli arabi in ritirata.

La fanteria però marciava magnificamente. Il suo slancio è stato ammirevole, il tiro dell'artiglieria è stato buono, il fuoco a grande distanza ha dato risultati ammirevoli.

Gli israeliti messi all'asta.

(S) **Londra**, 13. — Il corrispondente da Tangeri della *Morning Post* dice che gli israeliti di Casablanca, condotti come prigionieri dai Marocchini, si vendono all'asta nei dintorni di Rabat e di Mazagan.

Ne rimarrebbero 700, che non hanno potuto essere riscattati dai loro ricchi correligionari.

Situazione lungo le coste.

(S) **Tangeri**, 13. — La situazione era tranquilla alle 5 di stamane a Mogador, a Safi, ed a Marrakesch, ove Mulai Afid continua a fare annunciare la sua partenza. Però i suoi partigiani sono insufficienti e parecchie tribù esitano a seguirlo.

Tutta la regione di Schiabna sarebbe pronta a riconoscerlo.

Mulai Afid sarebbe seguito dalle tribù degli Habas e da quelle di Mogador.

Parla Clemenceau.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente del Consiglio, Clemenceau, intervistato stasera, ha dichiarato che i dispacci ricevuti oggi dal Marocco circa lo scontro di Taddert, non contengono che i particolari analoghi a quelli telegrafati dai corrispondenti dei giornali. Nondimeno ha aggiunto questa circostanza alle altre già note: Drude dopo avere distrutto il campo di Taddert e prima di rientrare in Casablanca, aveva eseguita una marcia di due chilometri al di là di Taddert.

Le forze francesi al Marocco

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha conferito stamane col ministro della guerra, generale Picquart, il quale ha rattificato la cifra degli effettivi dei quali dispone il generale Drude al Marocco.

La Francia ha al Marocco 5100 uomini così suddivisi: sei battaglioni di fanteria di 600 uomini ciascuno, tre squadroni di cavalleria di 100 uomini ciascuno, l'artiglieria con 14 pezzi, dei quali 8 a tiro rapido, e dieci mitragliatrici.

Inoltre il generale Drude ha ai suoi ordini 800 uomini non combattenti e dispone del contingente spagnuolo.

Il Presidente del Consiglio considera la presa del campo di Taddert come un'operazione concepita con grande abilità. Essa sarà verosimilmente seguita da altre imprese simili contro altri aggruppamenti di marocchini.

Per indennizzare i tedeschi di Casablanca.

(S) **Berlino**, 13. — La *Vossische Zeitung*, che si assicura riflettere il pensiero dei circoli dirigenti in questa speciale questione, dichiara che il Governo tedesco si rivolgerà per le indennità direttamente al Marocco.

Il giornale aggiunge: La Germania non presenterà dunque alla Francia domande di indennità, se non nel caso in cui i tedeschi avessero subito perdite o danni risultanti da atti contrari al diritto, commessi dalle truppe francesi, per negligenza o per malevolenza.

Presentando domande di indennità, il Governo germanico non penserà a farne una questione politica, ma le tratterà come questioni di diritto, domandando al Governo francese di trattarle con spirito di conciliazione, avuto riguardo alle relazioni amichevoli tra le due potenze. Questi casi di domande d'indennità non costituiranno d'altronde che una semplice minoranza.

La limitazione dell'intervento spagnuolo

(S) **Parigi** 13 — Intervistato dal corrispondente dell'*Echo de Paris* da Madrid, il ministro della Guerra spagnuolo, gen. Primo de Rivera, ha dichiarato che egli non ha mai avuto divergenze di opinione col presidente del Consiglio, Maura, sulla questione marocchina, nè sulla politica che in proposito deve seguire la Spagna. Egli ha dichiarato che non è mai stato partigiano di una politica di avventure in Africa. Crede anzi che la Spagna debba limitarsi a mantenere gli impegni assunti di conservare la sua sfera di azione e di assicurare la protezione degli interessi e del commercio spagnuoli nei porti.

Il generale de Rivera ha soggiunto che tutto è stato disposto per imbarcare 8000 uomini nel caso in cui le circostanze lo richiedessero, ma egli crede che il conflitto terminerà ben presto e che non sarà opportuno avanzarsi nell'interno del Marocco.

(S) **Parigi** 13 — L'*Eclair*, per notizie da Madrid, conferma che l'intervento della Spagna è limitato provvisoriamente a Casablanca, ma la Spagna non rifiuta affatto di cooperare alla occupazione degli altri porti, occupazione che rimane semplicemente aggiornata finchè le circostanze lo reclamino.

I due Governi son d'accordo sul principio e sui particolari delle operazioni e continuano i loro preparativi.

Allende Salazar, ministro degli Esteri, ha comunicato i risultati delle trattative corse all'Ambasciatore d'Inghilterra.

LA LOTTA FRA BIANCHI E GIALLI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

(S) **Londra**, 13. — Il corrispondente del *Times* da New-York telegrafa in data di ieri:

Tutti i giapponesi ed i cinesi abitanti a Bollingham (Stato di Washington) sono stati avvertiti di lasciare la città immediatamente.

Gli operai giapponesi sono armati e dichiarano che resisteranno con la forza. I cinesi dimostrano meno coraggio.

(S) **Chicago**. 13. — Una questione analoga a quella di San Francisco è stata sollevata da queste autorità scolastiche.

Avendo il sopraintendente delle scuole raccomandato l'ammissione di dieci fanciulli stranieri, di cui tre giapponesi, nelle scuole pubbliche, parecchi membri si opposero e la questione ha dovuto essere rinviata al Comitato direttivo delle scuole.

ECONOMIA E STATISTICA

Casse di risparmio postali in Italia.
Situazione al fine luglio 1907.

Credito fine mese precedente	L. 1,281,464,668 07
Depositi del mese	L. 71,928,532 43
	L. 1,353,393,200 50
Rimborsi del mese di luglio	» 46,304,162 30
Rimanenza dei depositi	L. 1,307,089,038 20
Credito depositi giudiziali	L. 17,166,569 10
Credito dei depositanti su 4,708,965 libretti	L. 1,324,255,607 30

Le ferrovie secondarie nel Belgio.

(S) **Londra**, 13. — Il Console generale britannico a Bruxelles, Sir Cecil Hertslet, manda al *Foreign Office* un rapporto, nel quale, occupandosi del continuo sviluppo commerciale ed industriale del Belgio, nota l'importanza che colà hanno assunto le linee ferroviarie secondarie, conosciute col nome di « Chemins de fer vicinaux ». Mentre al 31 decembre 1906 si trovavano in esercizio 2860 miglia di ferrovie ordinarie, delle quali 2530 miglia appartenenti allo Stato, e 330 miglia di Compagnie private, la « Société Nationale de Chemins de fer vicinaux » disponeva da sola di 1814 miglia di ferrovie secondarie mentre altre 574 miglia erano in costruzione. Queste ferrovie sono divise in 155 linee, delle quali 118 connesse colla rete principale dello Stato colla quale hanno servizio cumulativo per passeggieri e merci.

D'altra parte tali ferrovie hanno 321 raccordi con manifatture, miniere ed imprese agricole. Il capitale della Società nazionale esercente ammontava, alla fine del 1907 a sterline 9.483.040 (corrispondenti in cifra tonda a 237.100.000 lire italiane) e questo capitale era formato da una quota del 41.2 0[0 di concorso delle Provincie, da una quota del 28.9 0[0 di concorso comunale e di una quota dell'1.9 0[0 di concorso privato. La funzione di queste ferrovie è stata di raccordare i centri minori ai maggiori, ed alle grandi linee, nell'interesse dell'industria e dell'agricoltura nazionale con mezzi di comunicazione comodi ed economici e bisogna convenire che tale intento è stato completamente e vantaggiosamente raggiunto.

Il commercio del Regno Unito.

(S) **Londra** 13. — Il *Board of Trade* pubblica le statistiche del commercio di esportazione e di importazione del Regno Unito, durante i primi otto mesi del 1907.

Le importazioni hanno dato una cifra totale di 429.850.513 sterline, con un aumento di sterline 31.848.351 sulle cifre fornite dal corrispondente periodo del 1906.

Le esportazioni salirono a sterline 284.124.844, con un aumento di sterline 36.595.762 in confronto alle cifre del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Notevolissimo è l'aumento determinatosi nell'anno corrente nelle importazioni, aumento il quale rappresenta una quota del 14 0[0 sulla somma totale, mentre le esportazioni sono aumentate soltanto in ragione dell'8 0[0.

(Come è noto, il Regno Unito è uno dei paesi nei quali le importazioni superano notevolmente le esportazioni. L'eccesso delle prime sulle seconde rappresenta, essenzialmente, l'ingente somma di interessi sui capitali inglesi collocati all'estero e di noli della fiorente marina mercantile.

N. d. D.)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che approva l'annesso ordinamento della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio dalle Casse di risparmio postali.

Elenco delle dichiarazioni dei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Ministero di Agr. Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di giugno 1907.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corr. in Bagnolo in Piano, Prov. di Reggio Emilia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Ministero interno. — Sono traferiti i segretari: Oxilia F. da Savona a S. Bartolomeo in Galdo, Traversi G. da S. Bartolomeo in Galdo a Breno - Fabretti F. da Breno a Lucca.

Pubblica Sicurezza — Cadavero Luigi già delegato di 1ª cl. a Treviso nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Sono trasferiti i delegati: Zolli da Prato a Pistoia - De Vincentis da Figline a Prato - Delli da Pistoia a Figline - Marchese da S. Mauro Castelverde a Marineo - Mazzone da Marineo a Petralia Sottana - Cacciatore da Montemaggiore a Polizzi Generosa - Tomatis da Polizzi Generosa a Castronovo - Montanaro da Castronovo a Biella - Codiglione da Piana de' Greci a Cefalù - De Cicco viceversa - Viola da Massafiscaglia a Comacchio - Damiani da Comacchio a Copparo - Festucci da Todi a Taranto - Mobilia da Vasto a Todi - Vitale da Cotrone a Palermo - Pirri da Nola a Cotrone - De Salazar da Catanzaro a Nicastro - Schiavo-Lena da Catania a Catanzaro - Museo da Bari a Capua - Pergamè da Capua a Foggia - Tos da Novi Ligure a Castelnuovo Garfagnana - Mafia da Castelnuovo a Foggia - Addabbo da Foggia a Palermo - Doria da Foggia a Monopoli - Foti da Pizzo a Barletta - Marini viceversa - Michelesi da Ravenna a Caltanissetta - De Genova da Agnone a Cittaducale - Mazzotti da Cittaducale a Palermo - Catenazzo da Nicastro a Benevento - Mazzucco da Benevento ad Osimo - Grimaldi da Osimo ad Ancona - Giandelli da Lentini a Sortino - Rosapane viceversa - Aucellotti da Salò a Torino - Poli da Spezia a Palermo - Ventura da Caltanissetta a Montemaggiore - Mulè da Patti ad Ariano - Cipolletti da Ariano a Genova.

Onorificenze — Callea Francesco, guardia scelta a Napoli, decorato con medaglia di bronzo al valor civile per l'atto di coraggio compiuto in quella città il 17 luglio 1906 nel fermare un cavallo che erasi dato a precipitosa fuga.

Basile Nicolò, guardia a Girgenti, encomiato solennemente per l'atto di coraggio da lui compiuto il 14 dicembre 1905 nel territorio di Partinico in un conflitto con un malfattore.

Regia Marina. — Movimenti:

Il sottoten. di vasc. Francesco Spinola trasborda dalla torp. d'alto mare « Orfeo » sull'« Arpia ».

Il sottoten. di vasc. Adolfo Zozzoli imbarca temporaneamente sulla torp. 147.

Il maggiore del genio navale Emilio Broccardi in aspett. è rich. in serv.

Il sottoten. nocch. Francesco De Cesare (nuova nomina) al Dep. C. R. E. Taranto.

I sottoten. cannon. Antonio Mattiello (nuova nomina) alla Difesa locale di Spezia - id. Vincenzo Schettino, id., al Dep. C. R. E. Napoli.

Il macch. di 1. nel C. R. E. Eduardo Biasetti è nom. sottoten.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Cagli, 13 — Iersera è andato in scena al nostro Comunale l' « Otello ».

L'attesa vivissima fu completamente soddisfatta dato lo splendido complesso artistico chiamato ad interpretare il capolavoro di Verdi.

Il celebre tenore Grani fu come al solito un Otello insuperabile e la signorina Margherita Beniacori una ideale ed efficacissima Desdemona, che per la voce freschissima e bella trascinò il pubblico all'entusiasmo, specialmente nell'aria del « Salice e nell' « Avemaria ».

Il baritono del Grillo, dalla voce poderosa, fu applauditissimo, rappresentando magnificamente la parte di Jago.

Il maestro Mezio Agostini, del Liceo di Pesaro, fu anch'esso evocato alla ribalta per aver concertato la bella opera e diretto l'orchestra con somma perizia.

Non esagero dicendo che è uno spettacolo degno di una grande città. Si prevede un enorme concorso di forestieri.

Grosseto, 13 — I proprietari fornai convocati presso la Giunta municipale hanno accettato, pel pane, il prezzo del calmiere in L. 0,27 al kg. adottandolo subito.

Iersera la Giunta convocò i macellai che, a loro volta, accettarono come minimo, il prezzo, per le carni stabilito dal calmiere.

Nel circolo repubblicano è, poi, seguita una pubblica riunione con intervento di circa 200 persone, presente il commissario di P. S.

L'assemblea si dichiarò contenta pel prezzo del pane, ma chiese che quello della carne venga portato a L. 1,35 per la 1ª qualità e L. 1,05 per la 2ª.

La Giunta municipale, a cominciare da oggi, inizierà il deliberato esperimento di macellazione e vendita per accertare se è possibile una ulteriore riduzione ai prezzi fissati in L. 1,50 e 1,20.

Nell'Italia Meridionale.

Leonessa, 12 — Si è festeggiato il 25° anniversario della Società operaia locale con l'intervento della Società dei Leonessani residente in Roma. Grande entusiasmo e cordialissima accoglienza agli ospiti.

Vi è stato un imponente corteo, un banchetto sociale e discorsi inneggianti alla prosperità paesana. Lode al sig. Luigi Pietrostefani, sotto la cui direzione prospera il sodalizio locale di mutuo soccorso, ed al presidente Carlo Coci, ed al vicepresidente Agostino Palmieri della Leonessana di Roma, sotto i cui auspici i leonessani hanno, fuori del paese, protezione ed aiuto.

Taranto, 13 (*Karleo*) — Ieri il Consiglio comunale ha tenuto seduta per la discussione del Bilancio, di cui ci occuperemo a suo tempo.

Tutte le proposte per aumenti di spesa, specie pel miglioramento degli impiegati, o del personale in genere, han suscitato vivacissime discussioni.

— Fu arrestato il manuale del Deposito combustibile, Aiello Giuseppe, perchè complice di furti continuati in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie, e consumati nei locali della grande e piccola velocità di questa stazione.

Vi sono altri responsabili che saranno senza dubbio assicurati alla giustizia.

Deragliamento di un bagagliaio.

Napoli, 13 — Alla stazione di Rocca d'Evandro, al Km. 2, ha deragliato il bagagliaio del treno ordinario 6302, ingombrando il binario dispari.

Il capo conduttore Vincenzo Caffa fu trasportato ferito non gravemente all'ospedale di Cassino.

La linea è stata sgombrata.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 13 — I maestri comunali si lamentano perchè sono stati esclusi dai benefizi che il nuovo organico municipale ha apportato agli altri impiegati. Tenendo presente che il Governo paga circa 3000 lire all'anno al Comune che incassa legalmente e che dovrebbero sollevare le sorti dei pochi maestri.

— Va data lode all'energia del R. Commissario, il quale ha tenuto diverse adunanze colla Commissione della polizia urbana per frenare gli abusi del bagarinaggio e così mettere il mercato nelle condizioni igieniche e relativamente economiche.

Cronaca degli scioperi.

Bergamo, 13 — Gli operai del cotonificio Baid e Guidoni Redona sono in isciopero chiedendo aumento di mercede e diminuzione di lavoro.

L'ufficio di lavoro, presso le locali istituzioni cattoliche, si adopera per un amichevole componimento della vertenza.

I facchini riprendono il lavoro.

Ravenna 13. — I facchini scioperanti per la deficienza di carri ferroviari, hanno ripreso il lavoro, avendo l'Amministrazione ferroviaria provveduto un numero di vagoni sufficienti al carico delle merci giacenti in questo scalo.

I DOCKERS DI ANVERSA.

(S) **Anversa**, 13. — Il comitato centrale della Camera di commercio si è riunito per esaminare l'opportunità dell'intervento nella situazione critica nel porto di Anversa.

Vi assistevano Steinnein ed altre notabilità della Federazione nautica. E' stato deciso di pubblicare un manifesto agli operai del porto.

Tale manifesto, dopo avere esposto come la situazione sia grave per gli interessi di Anversa, continua dicendo:

In queste circostanze allarmanti la Camera di commercio di Anversa, senza altra cura che quella dell'interesse generale, fa pubblicamente appello alla vostra ragione e ai vostri sentimenti di previdenza per mettere termine ad una deplorevole situazione.

Noi non veniamo dunque a voi per prendere partito *prò* o *contro* chicchessia, ma per tentare di conciliare gli animi e rendere possibile la pace. Non vi chiediamo di abbandonare alcuna delle vostre rivendicazioni. Riprendete il lavoro, restituite così alla vostra città natale la pace e la sicurezza.

Agendo in questo modo, voi non riceverete soltanto l'approvazione dell' opinione pubblica, di fronte al bene della pacificazione che voi avrete prodotto ad Anversa; ma questa opinione pubblica vi sosterrà anche per chiedere ai vostri padroni un esame serio e benevolo delle vostre domande.

DIVAGAZIONI STORICHE.

Gli inglesi garibaldini.

Il *Times* del 9 corrente pubblica la seguente lettera:

Signore. — Ha richiamato la mia attenzione un articolo del giornale illustrato *The Sphere* del 3 agosto, il quale, a proposito delle feste celebrate a Stafford-house il 4 luglio scorso per il centenario di Garibaldi, pubblica una bella incisione a pagina intera intitolata: « Come gli inglesi contribuirono alla liberazione d'Italia » - « La vittoria di Garibaldi alla battaglia di Milazzo ».

E nella pagina opposta, circa questa incisione, si dice:

« In Italia, l'Inghilterra non è stata dimenticata ed è stato insistito specialmente sui 400 inglesi che si distinsero alla battaglia di Milazzo il 20 luglio 1860. Il battaglione inglese fu arruolato a Malta dal generale Fabrizi e sbarcò a Milazzo, città fortificata in Sicilia, nel luglio 1860. I garibaldini perdettero 700 uomini, molti dei quali inglesi ».

Ora, come una delle Camicie Rosse, che presero parte a quel combattimento e che possono ricordare qualche cosa di quell'epoca avventurosa e storica, posso io permettermi di rilevare l'assoluta inesattezza della suddetta affermazione?

Nessun battaglione inglese fu arruolato a Malta, nè alcun battaglione inglese sbarcò a Milazzo o in qualsiasi altro luogo della Sicilia. Vi furono inglesi alla battaglia di Milazzo — ma, invece di 400, ve ne erano soltanto dieci.

Dopo la caduta di Palermo, il colonnello Dunne arruolò e disciplinò in quella città un reggimento composto di siciliani, per la maggior parte palermitani e di alcuni piemontesi. Fu chiamato Reggimento Dunne, ma, pel fatto che il colonnello e diversi ufficiali erano inglesi, fu anche conosciuto come Reggimento inglese.

Per essere precisi e per impedire ulteriori errori mi sarà permesso di dire che gli inglesi in quel reggimento erano, oltre il colonnello Dunne, il maggiore Percy Wyndham, il capitano Edward Styles, i luogotenenti Robert Walker (scozzese) e Alfred Styles, i sottotenenti Alex Blakely Patterson e Joseph Nelson (ambedue irlandesi) i soldati Cunningham e Davis.

Questi e il capitano Peard, che comandava una compagnia di *sharpshooters* (cacciatori?) composta di siciliani ed altri italiani, ma che non aveva nulla a che fare col reggimento. Dunne furono i soli inglesi alla battaglia di Milazzo del 20 luglio 1860.

Come avviene dunque che sia stato fatto un errore così grossolano?

Ciò, credo, può essere spiegato ed è soltanto una delle parecchie inesattezze che si sono sparse da più di una generazione.

Nell'autunno del 1860 a Londra fu arruolato per servire sotto Garibaldi un reggimento composto interamente di inglesi, scozzesi e irlandesi. Fu chiamato la Legione britannica e fu trasportato in due piroscafi — l'*Emperor* e il *Milazzo* — da Harwich direttamente a Napoli, dove sbarcò il 15 ottobre — circa 400 uomini per ogni piroscafo.

Ora, siccome questo reggimento e quello di Dunne sono stati spesso menzionati come il battaglione inglese o il reggimento inglese, fu fatta confusione non solo nei nomi, ma altresì nelle loro azioni.

Quanto precede dimostrerà che vi fu una gran differenza circa al numero degli inglesi, alla lunghezza del servizio prestato e agli atti di questi reggimenti.

Credo, signore, che sia soltanto giusto e doveroso per l'onore e la memoria del nostro amato e valoroso colonnello — il cui necrologio apparve nel *Times* del 3 dicembre scorso — e per l'onore e il prestigio del suo reggimento che tale correzione venga registrata.

Attualmente io non conosco che un altro inglese superstite del reggimento Dunne, Alex Blakely Patterson; ma qualora, fortunatamente, vi fossero ancora altri camerati viventi, sarebbe un gran piacere per lo scrivente di entrare in corrispondenza con loro.

vostro devotissimo
Joseph Nelson
20 Wellington-Place-Belfast.

SCIENZE E LETTERE

Il Re per il progresso delle scienze.

Il Re ha accettato l' alto patronato della costituenda Società per il progresso delle scienze in segno di particolare considerazione per i suoi commendevoli scopi.

Nella lusinghiera lettera rivolta al Comitato, S. M. si è compiaciuto col senatore Blaserna e con gli altri illustri promotori « per la bella e nobile « iniziativa, a cui è da augurarsi il migliore suc« cesso da quanti hanno a cuore la diffusione e « l'incremento degli alti studii scientifici nel no« stro paese ».

Infine il Re ha dimostrato il Suo sentito gradimento per il cortese e devoto pensiero del Comitato, che intende porre sotto l' alto Suo patronato la nuova Società, quale opera che strettamente è connessa con l'indirizzo della moderna coltura nazionale.

Il I Congresso avrà luogo il 23 prossimo a Parma, dove converranno numerosissimi scienziati italiani e stranieri.

Le ferrovie di Stato hanno accordato speciali facilitazioni di viaggio.

Le memorie di Francesco Crispi.

Essendosi in questi ultimi tempi pubblicati giudizi frammentari di Francesco Crispi su notevoli avvenimenti di politica internazionale, ed essendo quei giudizi argomento di svariati commenti nella stampa estera; ad evitare il ripetersi di siffatte pubblicazioni, monche e non sempre esatte, gli eredi Crispi autorizzano a dichiarare che, tra la fine del corrente e il principio del prossimo anno, saranno pubblicate in Europa ed in America le memorie originali inedite del grande statista.

La spedizione polare Nikkelsen

(S) **New-York**, 13 — Il capitano Nikkelsen ed il signor Leffengell, che si trovavano martedì scorso a Tuson-City, hanno avvertito la Società americana di geografia che la spedizione aveva percorso 500 miglia sul mare ghiacchiato al nord dell'Alaska, traversando due volte la terra ferma.

Durante l'esplorazione sono stati fatti vari scandaggi fino a 2060 piedi.

Avanzando verso il nord, non è stato scoperto alcun indizio di esistenza di terre.

Il capitano Nikkelsen e i suoi compagni faranno nell'anno prossimo una nuova serie di esplorazioni e di ricerche scentifiche nel mare di Beaufort.

Al Polo in pallone

(S) **Drontheim**, 13 — Secondo il *Dag Posten* Wellmann è giunto stanotte a Tromsoe.

Wellmann è salito sul pallone il 2 corrente, ma è stato obbligato dal vento di nord-ovest ad abbandonare il pallone.

Movimento ferroviario nei porti.

L'11 a Genova furono caricati 877 carri, di cui 310 di carbone pel commercio.

A Venezia furono caricati 227 carri, di cui 48 di carbone pel commercio.

A Savona ne furono caricati 209, di cui 99 di carbone pel commercio.

Ieri a Genova furono caricati 892 carri, di cui 405 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 800 carri.

A Venezia furono caricati 219 carri, di cui 48 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 250 carri.

A Savona ne furono caricati 201, di cui 131 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 200 carri.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Deliberazioni del 13 settembre 1907.*

Confraternita del SS. Sacramento di Nettuno c. prefetto di Roma — Rel. Crissofanetti - Spese indigenti, sospensione.

Comune di Andria c. Giosica e Giunta prov. amm. di Bari — Rel. Vanni - Misura disciplinari contro ragioniere del Comune, sospensione.

Comune di Pontelongo c. prefetto Padova — Rel. Perla - Pagamento tributo per Consorzio veterinario.

Comune Genova c. Ministro interno — Rel. Pincherle - Compartecipazione diritti Segreteria.

Semeria c. prefetto Porto Maurizio — Rel. Pincherle - Elezioni comunali, sospensione.

Rossi e Cico c. Comune di Collelongo — Rel. Porla - Decadenza da carica di consigliere com.

Amministrazione Società Omnibus di Firenze c. prefetto di Firenze — Rel. Pincherle - Abbattimento di cavallo morboso.

Arata c. Giunta prov. amm. Genova e Consorzio stradale del Malvaro in Favale - Rel. Pincherle - Tassa di pedaggio.

Ministro Tesoro c. Congregazione carità di Urbino — Rel. Vanni - Spese per indigenti.

D'Ambrosio c. ministro guerra — Rel. D'Agostino - Collocamento in congedo provvisorio di tenente contabile.

Comune di Pertignano c. Giunta prov. amm. di Bari e Pugliese — Rel. Vanni - Tassa di fam.

Comune di Villalba c. Ministro istruzione e La Mosca — Rel. Cristofanetti - Trasferimento di el. d'insegnante.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso del Libero pensiero.

La fine dei lavori.

(S) **Praga**, 12. — Nella seduta di chiusura, su proposta del giornalista Myslik di Praga è stato deciso di riunire di nuovo il Congresso nel 1915 in Praga dopo il prossimo Congresso del 1910 a Bruxelles.

Il belga Fournemont ha consegnato una corona ed un ricordo alla sezione boema.

Il ricordo consiste in una scultura che rappresenta un soldato di Maratona.

Dopo alcune parole di addio pronunciate dai giornalisti Etland, Myslik e Zeiker, il Congresso ha chiuso i suoi lavori.

I lavoratori dei Municipi.

(S) **Marsiglia** 12. — Oggi si è aperto alla Borsa del Lavoro il quinto congresso dei lavoratori dei Municipi di Francia e delle Colonie.

Vi sono rappresentate 28 città.

Il congresso si occuperà fra l'altro della giornata di otto ore di lavoro, del riposo settimanale e della municipalizzazione dei pubblici servizi.

Il congresso durerà tre giorni.

Per l'infanzia.

(S) **Bruxelles**, 12 — Il secondo Congresso internazionale delle « Gouttes de lait » è stato aperto stamane al palazzo dell'Accademia sotto la presidenza di De Vaux, presidente della Lega nazionale belga per la protezione dell'infanzia.

Vicino al presidente avevano preso posto il Ministro dell' Agricoltura Bernaert, il Ministro di Stato Lejeune, il Governatore del Brabante e numerose notabilità scientifiche.

Il Ministro dell'Agricoltura, a nome del Governo, ha reso omaggio all'alta missione sociale delle « Gouttes de lait » in prò dei fanciulli: ha detto che il Governo non ha mancato di concorrere con l'opera sua: l'igiene fa enormi progressi; la mortalità generale è molto diminuita, ma vi è ancora molto da fare per la diminuzione della mortalità infantile.

Il Ministro ha poi ringraziato i quattordici Stati che hanno inviato delegati a questo Congresso ed ha ringraziato pure i membri del Comitato ordinatore.

Al discorso del Ministro ha risposto il delegato ufficiale della Spagna.

Quindi De Vaux ha esposto lo scopo delle « Gouttes de lait » ed i risultati ottenuti dalla istituzione.

E' stata vivamente applaudita una relazione del dott. Dust, il quale ha dimostrato che la scienza e la filantropia debbono venire in soccorso dei fanciulli.

De Vaux è stato nominato presidente del Congresso.

Drammi di terra e di mare.

Grave temporale.

(S) **Chambery** 12. — E' scoppiato un nuovo temporale.

Un fulmine è caduto a Sonnaz presso San Pietro d'Albigny. Parecchi edifici sono rimasti distrutti.

E' avvenuta una seconda frana di roccie nelle gole della Vienne.

Assalto ad un treno ferroviario.

(S) **San Paolo** (Minnesota) 13 — Un treno transcontinentale della « Great Northern Oriental Limited » è stato fermato all'alba presso Belxford, nel Montana, da uomini mascherati, i quali hanno saccheggiato una cassaforte, dopo averne fatto saltare l'apertura con la dinamite. Essi hanno pure fatto man bassa sui valori della valigia postale. Indi son fuggiti.

La Compagnia offre 5000 dollari per l'arresto dei colpevoli.

I danni d'una tromba marina.

(S) **Agde** 13 — Nel pomeriggio una tromba d'acqua è caduta con tale violenza sopra la ferrovia, che ha perfino estinto il fuoco della macchina di un treno viaggiatori. I danni alle vigne sono gravi. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in parecchie direzioni.

Un uragano sui Pirenei.

(S) **Parigi**, 13 — Un violento uragano con grandine ha devastato ieri il dipartimento dei Pirenei orientali e la parte bassa di quello dell'Hérault.

I fiumi sono ingrossati. Le strade sono impraticabili, i raccolti sono parzialmente distrutti e la vendemmia interrotta.

Un fulmine ha ucciso una persona e ne ha ferite parecchie altre.

Ad Urbania i campi situati presso il fiume sono devastati.

TEATRI ed ARTE.

" LEI „ O " VOI ! „

Su questa tenue questione... estiva, da noi trattata nel N. del 5 u. s., in opposizione alle asserzioni sostenute dall'egregio collega, prof. Cosimo Giorgieri Contri, nella Lega latina, abbiamo chiesto il parere de' più illustri e competenti scrittori nostri. E con gentile premura, ci risposero subito: Gerolamo Rovetta, Roberto Bracco, Marco Praga, Giannino Antona Traversi, Antonio Fogazzaro, Angelo De Gubernatis, Alfredo Testoni, Sabatino Lopez, Augusto Novelli, Lina Ferriani ecc.

Pubblichiamo oggi la seguente lettera di Giannino Antona Traversi, della quale — non ce ne vorrà l'egregio scrittore — omettiamo l'ultima parte che con l'argomento Lei o Voi *non ha relazione diretta.*

Il Giorgieri bandiva l'ostracismo dal lei sulla scena, conferendo la palma al voi; noi subordinavamo l'uso dei due pronomi alle esigenze della verità, delle tradizioni, delle circostanze.

***

Ecco dunque la lettera dell'Antona-Traversi:

Meda, 9|9|1907.

Carissimo amico,

Rispondo con vivo piacere alla tua cortese domanda.

Tu sai che tutta la mia opera scenica, fra le sue molte manchevolezze, ha un pregio, che anche i critici più severi... o più malevoli non le negano: quello di essere una riproduzione fedele e sincera della vita.

Scorri dunque un poco le mie commedie, se ne hai il tempo e la voglia, e vedrai che in esse io adopero il *Lei*, il *Voi* e il *Tu*, secondo i casi: proprio come questi pronomi si ascoltano nei parlari delle persone vive. Uso il *Lei*, per non sembrare un pedante; ma uso anche *Ella*, ogni volta che lo stare stretti alla grammatica non è una affettazione, ma un dovere.

Per ciò credo ozioso il discutere se il *Lei* sia più grave, e il *Voi* più spedito. Con accorto giro di frasi, si può dare sempre al dialogo uguale scioltezza.

L'unica difficoltà per noi è, forse, nelle scene d'amore. Ma anche qui, a mio avviso, bisogna seguire la verità della vita.

Certamente — come scriveva un nostro poeta alla sua dama — quando dal profondo dell'anima tutte le voci gridano il *Tu* ideale, il *Tu* impossibile, il *Tu* indicibile, il *Tu* sogno, visione, delirio, la bocca rifugge dall'orrendo morso di quel *Lei* gelato, di quel *Lei* d'acciaio, che contorce il pensiero e isterilisce l'accento. E allora ci ricordiamo di Arnaldo Daniello, che diceva *Vos* alla sua Duchessa, baciandole la mano: ed il *Voi* è già più vicino al nostro sentimento. Alla dolcezza del *Tu* le labbra giungono poi scambievolmente, quasi inconsapevoli.

Dunque, con le donne anche nelle commedie: « *Lei!... Voi!... Tu!* » son questi i tre motti che esprimono tutta la storia dell'amore: dirò meglio, la prima parte d'essa, perchè più tardi i pronomi si invertono, e si arriva alla seconda.... e ultima parte così: « *Tu!.... Voi!.... Lei!* »

Del resto, mio caro amico, tu hai pienamente ragione quando affermi che « l'adottare il *Lei* od « il *Voi* in una commedia, non è quello che più « conti: il più, è scriverne una buona! »

. . . .

Ti abbraccio con animo grato

Tuo aff.mo
Giannino Antona Traversi.

Drammatica. — Il noto dramma di H. Sudermann, *Pietra fra pietre* rappresentato l'altra sera per la prima volta a Firenze, al Politeama nazionale, dalla Comp. Calabresi-Severi, ottenne un successo trionfale, che verrà sanzionato dalle numerose repliche che si preannunciano.

La critica ha vive parole di elogio per gli esecutori e specialmente per il bravo Chiantoni, che della parte del protagonista fa una vera creazione, per il Calabresi, la Severi, il Palmarini, il Rosa, il Brignone e la Calabresi.

— Gina Favre ed Ettore Paladini coll'anno prossimo faranno Compagnia insieme. Fra le novità è annunziato il lavoro di Zamacois: *I buffoni*, tradotto da Cosimo Giorgieri Contri.

— Gioacchino Grassi, il noto caratterista, va, colle due giovani figliuole, nella Compagnia Di Lorenzo Falconi.

— Ada Serra, la gentile attrice della Compagnia Talli, è stata scritturata dalla Stabile di Roma.

(S) **Berlino** 13. — Ieri sera all' *Opera Comica* ha avuto luogo la prima rappresentazione del *Werther* di Massenet, dinanzi ad un gran pubblico che ha fatto all' opera un' accoglienza calorosissima. Gli interpreti e l' orchestra sono stati degni di elogio.

SPORT

Rari Nantes

Rammentiamo ancora una volta che domenica mattina, alle 8.30, avrà luogo alla stazione di Trastevere la partenza per la gita a Fiumicino, Isola Sacra, Ostia — gita libera a tutti, e nella quale il prof. Giovanni Staderini servirà di guida con quell'abilità che è tutta sua speciale.

La Società bandisce per la circostanza un concorso fotografico per dilettanti, soci e non soci, con premi in medaglie d'argento e di bronzo.

Martedì 17, ricorrendo l'anniversario della fondazione della Società, sarà fatta una gara speciale per allievi su percorso di 250 metri e sarà anche corsa l'attesa alea natatoria (Gymkhana), il cui tragitto di 150 metri dovrà essere fatto trasportando fuori dall'acqua un uovo dentro un cucchiaio.

Per questa gara, oltr'Alpe conosciuta col nome di « Eierschwimmen », le iscrizioni si chiudono, come al solito, 96 ore prima.

Tutti possono prendervi parte: la Società fornisce uova e cucchiai.

La sera dello stesso martedì i soci, dopo aver fatto un bagno nel biondo Tevere, e dopo una conferenza tenuta da un illustre socio, membro di più Accademie, si riuniranno in amichevole banchetto presso la sede sociale, al Lungotevere Flaminio.

Vi sarà una lotteria gastronomica, scelta musica, fuochi di bengala, e sorprese a tutti gli intervenuti.

Società Tiro a volo Lazio.

Domani questa Società riaprirà lo Stand del tutto migliorato per inaugurare la 2ª stagione di Tiri a Volo 1907-1908.

Si prevede un gran concorso di tiratori attesochè nel programma è incluso un tiro sociale a passero con entrata gratuita e premi in denaro.

La Direzione avverte inoltre che sono sempre aperte le iscrizioni a soci aggregati e che si ricevono alla Segreteria della Società in Roma, via Macchiavelli 10.

Commissione aeronautica.

(S) **Bruxelles** 12. — La commissione aeronautica si è occupata della proposta del professor Haslam per la costruzione di una rete di osservazioni meteorologiche, eseguite con palloni e cervi volanti.

Tale proposta è stata accolta molto favorevolmente.

Sono state chieste spiegazioni al capitano Castagneri, sul disastro avvenuto a Roma nel giugno scorso, che costò la vita al capitano Ulivelli.

(S) **Bruxelles**, 13. — Nella sua seduta pomeridiana la Commissione permanente aeronautica presieduta dal principe Rolando Bonaparte ha udito una comunicazione del capitano Voyner, del parco aereostatico di Meudon, che ha parlato dell'evoluzione dei palloni dirigibili in un piano orizzontale.

Anche Claude di Parigi ha fatto un' esposizione scientifica molto completa sulla preparazione dell'idrogeno per mezzo di procedimenti speciali, allo scopo di ottenere quel gas a miglior prezzo. La seduta è stata indi tolta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 14 Settembre 1907 - Esaltazione della s. Croce

Leva il Sole alle ore 5.40 m. - Tramonta alle 6.22 s.
Leva la Luna alle ore 0.35 m. - Tramonta alle 16.27 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.1	coperto	Nizza	19.7	3|4 coper.
Amburgo	13.8	sereno	Zurigo	12.4	nebbioso
Vienna	11.0	sereno	Costantin.li	18.0	1|4 coper.
Madrid	—	—	Malta	23.0	3|4 coper.
Parigi	12.5	1|2 coper.	Atene	22.5	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	22.1	1|2 coperto	calmo	27.1	20.9
Torino	15.5	piovoso	—	23.7	15.5
Milano	19.4	1|2 coperto	—	25.5	17.3
Venezia	17.8	sereno	calmo	24.9	16.9
Bologna	19.0	sereno	—	24.6	18.0
Ravenna	17.9	sereno	—	24.0	15.0
Ancona	22.4	sereno	calmo	25.3	18.2
Firenze	17.8	sereno	—	25.8	16.5
ROMA	17.6	sereno	—	28.4	16.3
Bari	17.8	sereno	calmo	28.4	15.7
Napoli	21.0	sereno	calmo	24.2	19.8
Caggiano	17.2	sereno	—	27.3	16.2
Tiriolo	18.6	sereno	—	25.8	13.8
Palermo	21.8	sereno	calmo	27.0	17.2
Messina	20.8	1|2 coperto	calmo	26.3	12.2
Cagliari	20.8	1|2 coperto	calmo	29.0	17.9

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con pioggie e temporali; venti deboli varii.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centig. **massima 28.2 minima 16.8.**

Umidità relativa 41 assoluta 11.85. Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

1. E' certo che alla testa io son gemello.
2. Vogliono che ad un pranzo io sia fratello.

Spiegazione del passatempo precedente:

SENO - NASO - FASTO - FESTA - FANTE - ASTE
FONTE - OSTE - FATO - FATE - FETO - STEFANO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 11 settembre 1907.
Nati 39 compresi 2 nati morti.
Morti 19 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti.

Padreni Angela fu Giovanni, 62, domestica, con. Perotti
Armeni Pietro di Alessandro, Roma, 11
Fiorini Umberto di Torquato, Roma. 7
Ancillotti Ida di Garibaldo, Roma, 8
Mattioli Maria fu Vincenzo, Roma, 64, ved. Andreucci
Jouffroy Valeria fu Girolamo, Periguez (Francia), 70, religiosa, nubile
De Gaetano Ippolito fu Aronne, Genova, 50, possid., coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Rovigo - 23 settembre - Rimonta della difesa frontale al Froldo Rotte, argine sinistro Po, comune di Ochiobello. Pres. L. 45.835.

Provincia di Catanzaro - 30 settembre (fatali) - Ampliamento dei locali del Manicomio provinciale in Girifalco. Pres. L. 53.516.

R. Arsenale Venezia - 5 ottobre - Fornitura di cuoi e pelli. Pres. L. 59.200.

Comune di Terracina - 21 settembre - Vendita di 665 piante ultremature nella Selva Marittima. Pres. L. 17,341.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Villafrati (Palermo), Novi Ligure e Barisardo, Donigada Siurgus, Esterzili, Ortueri, Pabillonis, Samassi, Sardara, Tertenia, Villamar, Villamassargia, Sanluri, 2.o posto Lanusei (distretti riunti Cagliari-Lanusei).

Cronaca di Roma

Roma al mare.

Oggi la Commissione nominata dal R. Commissario per studiare la questione del congiungimento di Roma con la spiaggia tirrena, inizierà i suoi lavori.

Noi vogliamo augurarci che la Commissione possa adempiere sollecitamente al suo mandato, perchè al più presto possibile l'Amministrazione municipale sia messa in grado di passare dal campo delle discussioni a quello dei fatti.

In questi giorni si è voluto far credere che compito della Commissione sia soltanto quello di studiare la questione del porto di mare a Roma. Ora se sta in fatto che questa questione costituisce la parte sostanziale del problema, non è meno vero che al medesimo si riannoda quella della strada di collegamento fra Roma e la spiaggia marittima, specialmente se, come sembra, prevarrà il concetto di costruire il porto presso Ostia, rinunziando al canale marittimo, che richiederebbe un'opera lunga e costosa.

E a questo scopo appunto furono diretti gli studi della Commissione, già nominata dalla Giunta d'accordo con lo Stato, per stabilire quale zona del litorale dovesse essere ceduta al Comune con la nuova legge per Roma.

In quella occasione la Commissione prese anche in esame i vari progetti presentati dalle diverse ditte private ed ebbe a riscontrare che nessuno di essi rispondeva in modo completo all'importanza del problema.

D'accordo quindi con i deliberati del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici consigliava l'Amm M.le di far studiare un nuovo e più vasto progetto che rispecchiasse le idee già vagheggiate dall'Amm. stessa, completamente approvate dalla Commissione.

Così si stabilì in massima la costruzione di una grande strada che, seguendo un andamento pressochè rettilineo fosse la via più breve per congiungere Roma e il mare, e su questa potessero travare luogo, in separata sede e fra lunghe file di alberi non solo i due binari, ma una pista automobilistica, un galoppatoio, ecc.

L'impianto dei binari dovrà essere eseguito naturalmente nel modo più solido che sia possibile per permettere la massima velocità dei treni che nelle ore dei bagni non dovrebbero avere fermate intermedie.

La via suddetta, si propone di raggiungere la spiaggia tirrena nelle vicinanze di Castel Fusano, ove la prossima pineta rende possibile anche una stazione climatica invernale.

Ai monumenti d' Ostia si accederebbe con un piccolo braccio di ferrovia dirigente dal ramo principale. Infine la stazione di partenza potrebbe trovarsi all' estremità del Lungo Tevere sinistro presso Marmorata, in congiunzione quindi con le linee tramviarie che dovranno percorrere i Lungo Tevere.

Su questo progetto di massima, indipendentemente dalla questione del porto, la Commissione deve ora portare gli studi di dettaglio.

Certo è che la località prescelta è superiore a qualunque altra fra le diverse consigliate. Anzitutto è la più vicina a Roma, essendo possibile accedervi per una strada quasi in linea retta, completamente libera, perchè non deve - come per le altre località proposte - attraversare alcuna linea ferroviaria; è prossima ad Ostia, un centro archeologico interessantissimo, destinato ad assumere in avvenire un'importanza sempre maggiore, sia per la prosecuzione degli scavi, sia

pel caso in cui fosse possibile di rendere nuovamente navigabile l'antico porto romano; presenta infine, allietata da una graziosa pineta, una splendida spiaggia, difesa completamente dalle torbide del Tevere, che non possono risalire fin là.

Tutto quindi consiglia di far convergere verso questa località gli studi e le iniziative per la soluzione dell'importante problema, dal momento che lo Stato ha già ceduto provvidamente la spiaggia, per quanto riguarda la proprietà demaniale, al Comune di Roma.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Eminentissimi cardinali Oreglia di S. Stefano, Decano del S. Collegio, e Vives y Tuto, mons. Antonio Balestra dei Minori Conventuali, arcivescovo di Cagliari; mons. Settimio Caracciolo di Torchiarolo, vescovo di Piedimonte d'Alife e vicario apostolico della Diocesi di Messina, e mons. Veccia, segretario della S. Congreg. di Propaganda Fide.

— S. E. il Card. Merry del Val ieri mattina ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede e gli Em. Card. V. Vannutelli e Vives y Tuto.

Nel pomeriggio, accompagnato dal segretario mons. Canali e dal comm. Puccinelli, fece ritorno a Castelgandolfo.

L'Enciclica sul Modernismo. — Lunedì prossimo verrà pubblicata l'Enciclica del Papa sul Modernismo. Ne verrà distribuita una copia ai cardinali, agli arcivescovi, ai vescovi e ai dignitari della Corte Pontificia.

Il ponte Vittorio Emanuele — Un giornale del mattino pubblica una lunga filippica per sollecitare dal R. Commissario un provvedimento energico: quello cioè di bandire un concorso artistico pel nuovo ponte Vittorio Emanuele, affermando che il progetto approvato è *orribile* perchè opera *privata di un disegnatore*.

Che a qualcuno possa far comodo di veder bandito un concorso anche per questo lavoro è cosa che non può far meraviglia; ma che si affermi tanto leggermente essere il progetto approvato cosa *orribile*, soltanto perchè opera di un artista modesto altrettanto valente quanto nemico di ogni *réclame* è semplicemente una enormità. Il progetto infatti è un lavoro, ispirato a concetti veramente monumentali, talchè a giudizio di artisti di non dubbia competenza in fatto di estetica il nuovo ponte sarà senza dubbio nei rapporti artistici il più bello di Roma e degno di figurare accanto al Sant'Angelo.

Del resto il giudizio del giornale mattutino è tanto più strano, dopo che egli stesso si diede premura di pubblicare il disegno del ponte, del quale compiacendosi, ebbe per l'autore parole di encomio!

Ora francamente non basta affermare che una opera d'arte è *orribile:* bisogna darne la dimostrazione tecnica: poichè talvolta gli stessi professori di estetica non si ispirano ad altro che a sentimenti propri, i quali, per quanto apprezzabili, potrebbero anche non essere divisi dalla maggioranza.

In arte niente è dogmatico e la critica artistica si fa in base a dimostrazioni positive non sopra semplici affermazioni.... contradditorie ad un anno di distanza.

Condoglianze. — Un dispaccio da Marina Pisa ci segnala la morte avvenuta colà del cav. Raffaele Caselli. Era notissimo in Roma pel suo commercio di vini toscani ed era un benemerito dell'agricoltura, essendo stato uno dei primi esportatori della nostra produzione in America.

Alla famiglia desolata le nostre vivissime condoglianze.

Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti. — L'avviso d'asta ad unico incanto per l'appalto della fornitura di letti e comodini in ferro, è indetto per il 18 corr.

Avviso di concorso. — E' aperto un concorso per titoli e per esperimento a due posti di Aiuti tecnici presso l'Ufficio tecnico di questo Pio Istituto con lo stipendio annuale di L. 1800, soggetto all'imposta di ricchezza mobile e con l'incarico di cooperare con gl'Ingegneri tanto in ufficio che pei lavori, sempre alla dipendenza dell'Ingegnere Capo per tutti i giorni lavorativi e per l'orario stabilito per l'Ufficio tecnico.

Per schiarimenti rivolgersi al Segretario dell'Istituto.

Nella Pubblica Sicurezza — Altavilla Edoardo, delegato di 2ª cl. a Roma, encomiato.

— Sono trasferiti i delegati: Gorgoni dott. Antonio da Monopoli a Roma — Ramoni cav. Augusto da Roma a Bologna — Frese Nicola da Bologna a Roma.

— Motta Romano e Cecere Giovanni, ufficiali d'ordine a Roma, gratificati.

— Cassetta Nicola, comandante le guardie di città a Roma, promosso - per merito - dalla 3ª alla 2ª classe.

Lanza Ciro e Iguarra Michele, id. alla Scuola allievi, id. id.

— Sono encomiati e gratificati: Fusco Pasquale e Iori Andrea, brigadieri a Roma — Soffientino Alfonso, maresciallo id. — Cardinali Domenico e La Rocca Vincenzo, guardie scelte id.

— Attestato di merito speciale: Vaglivielo Francesco, delegato di 3ª cl. a Roma, per il servizio reso nello interesse della punitiva giustizia, con la scoperta dell'autore dell'omicidio della bambina Giovanna De Angelis, nella quale circostanza ebbe a dare prove di avvedutezza ed attività altamente encomiabili.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Scontro ferroviario. L'altra sera alle 22, il treno speciale militare N. 9759 proveniente coi congedati da Firenze si fermò nel tratto di binario tra il ponte Nomentano e la stazione del Portonaccio. Non è ancora accertata la ragione perchè i macchinisti ed il fuochista si sono dati alla fuga.

Sopraggiunse il treno *omnibus* N. 3255 proveniente da Ancona; il macchinista del quale vedendo il binario occupato diede i fuochi di allarme ed il contro vapore, non riuscendo però ad evitare l'investimento.

I soldati, che erano nei due ultimi vagoni di coda, in vista del pericolo, si gettarono a terra producendosi lievi ferite e contusioni; uno di essi però si fratturò una gamba.

La macchina del treno investitore fracassò i due vagoni di coda e quindi si fermò.

Avvertiti telefonicamente dello scontro, partirono alla volta del luogo dello scontro, il treno ospedale della Croce Rossa e l'automobile dell'ospedale militare, essendosi sparsa la voce che vi fossero morti e gravi feriti.

Fortunatamente però, tali voci erano esagerate; e, mentre gli operai lavoravano per lo sgombro della linea, con l'automobile furono trasportati in Roma all'ospedale militare il soldato che erasi fratturato la gamba, il capitano Josca del 1º fanteria ed i soldati Francesco Lo Schiavo e Luigi Chiara, tutti e tre leggermente feriti al capo.

Subito il capo stazione del Portonaccio fece apprestare un altro treno, sul quale presero posto i viaggiatori del treno di Ancona ed i feriti nello scontro.

Furono ricoverati al Policlinico per contusioni riportate, i soldati: Antonio Lombardi di anni 23, Mariano Mastroianni di anni 23 ed Alfonso Riccardi di anni 23, giudicati tutti guaribili in una diecina di giorni; Setaro Giovanni, Pozzo Vincenzo e Cappellini Quirino, guaribili in 8 giorni: gli agenti di custodia carcerari Villaida Pasquale e Forlicci Giuseppe, guaribili in 6 giorni: Armando Minnozzi, Umberto Mariucci, Giuseppe Scrofini ed Adolfo Gabrielli, giudicati guaribili dagli otto ai dieci giorni per lievi ferite riportate.

All'ospedale della Consolazione si recarono i congedati Giacomo Bonola e Cesare Antonucci, con lievi ferite all'orecchio sinistro, che furono giudicate guaribili in 6 giorni.

All'ospedale di S. Giacomo Adolfo Galli, d'anni 51, cuoco nell'osteria della Sora Nina in piazza Farnese, che riportò contusioni al naso guaribili in giorni 4.

Il Commissario di P. S. Compartimentale cav. Ucre D'Alessandro si è recato sul posto dallo scontro per fare una inchiesta ed accertare le responsabilità.

Oltre ai macchinisti e fuochisti del treno investitore il funzionario interrogò il capotreno del treno investito, Italo Casaglia, il guardafreno Maggio Evandergismo, ed i frenatori Lorenzo Ogliotti Buzia, Riccardo Torri e Giulio Petrali, e tutti furono concordi nell'affermare la completa irresponsabilità del personale ferroviario dei due treni.

La causa che determinò lo scontro fu che al treno N. 9759, proveniente da Firenze, erasi fermato perchè si era rotta una valvola della locomotiva, ed esso non fu veduto dal treno N. 3255, proveniente da Ancona, a causa della curva che fa in quel punto la strada.

Il funzionario avrebbe desiderato che il materiale reso inservibile rimanesse sul posto dell'investimento fino al sopraluogo dell'autorità giudiziaria, ma ciò non fu possibile perchè era necessario sgombrare la linea.

Ed infatti alle 4,30 di ieri mattina gli operai avevano compiuto il lavoro di sgombero, ristabilendo così il regolare servizio dei treni in partenza e in arrivo in Roma.

Alle 10 si recò sul posto il Giudice istruttore avv. Baj, che fece tutti i rilievi occorrenti all'istruttoria.

Nella mattinata si sono recati all'ospedale di S. Antonio a farsi medicare le seguenti persone: Giulia Cobbe di anni 32 e figlio Igino di anni 8, Ernesto Caneo di anni 38, Arcangelo Sera d'anni 25, Luigi Frate di anni 36 e Pietro Libocci d'anni 58, tutti leggermente contusi e giudicati guaribili dagli otto ai 10 giorni.

I soldati feriti e ricoverati all'ospedale militare, migliorano sensibilmente compreso il soldato Lancia, che si è fratturato la gamba sinistra.

Ieri mattina si recarono a visitarlo il generale Mazzitelli, Comandante della Divisione, il Direttore Generale della Sanità Militare colonnello Sciambata ed il Direttore cav. Parisi.

Verso le 12 si recò a visitare i feriti il Ministro dei LL. PP. on. Gianturco.

Nostalgia del carcere — Ieri mattina alle 9,30, il pittore Angelo Morbidelli di anni 50, abitante in via Luciano Manara 18, trovandosi nell'osteria di Paolo Pirroni, in via Buonarroti 32, colse il momento in cui credeva di non esser visto per togliere dalla giubba del padrone dell'osteria, che era appesa, il portafogli contenente 305 lire in danaro ed alcune cambiali per il valore di 300 lire.

Ma il Pirroni, che si era accorto del brutto tiro giuocatogli, si avvicinò al ladro imponendogli di restituire il portafogli.

Il Morbidelli, vistosi scoperto, gettò il portafogli su di un tavolo dandosi alla fuga.

Inseguito dal Pirroni, fu raggiunto in piazza Vittorio Emanuele ove, indicato alle guardie municipali Micheli ed Appignani, fu da queste arrestato e condotto al Commissariato dell'Esquilino.

Qui il delegato Spadetta riconobbe nel Morbidelli l'autore di un furto perpetrato in danno di Barnaba Zaccarini il 9 corrente.

Il Morbidelli non è alle prime armi. Egli ha riportato 12 condanne per furto, due volte è stato al domicilio coatto nell'isola di Procida ed è sottoposto alla vigilanza della P. S.

Morte misteriosa. — Al X padiglione del Policlinico, morì l'altro ieri un greco, certo D. S. Zeyrafidi di Atene, di 29 anni, medico, che aveva alloggiato qualche giorno all'albergo « Massimo d'Azeglio, » ove era arrivato il 4 corrente.

Il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, ove verrà eseguita l'autopsia, non potendo i medici dichiarare le cause della morte.

Il console di Grecia cav. Intrigila col pretore del VI Mandamento ha sequestrato gli oggetti di pertinenza del defunto, ed ha fatto pratiche perchè da Napoli venga spedito il bagaglio, sperando trovare in esso carte che riescano ad identificarlo con precisione.

Bottiglia e fiasco che feriscono — Ieri sera Savi Clelia d'anni 26, abitante in via Marforio 4, scendendo le scale di casa per andare a prendere dell'acqua, scivolò e nella caduta le si ruppe una bottiglia. Le produsse ferita da taglio alla mano destra con scoperchiatura dell'osso e lacerazione del tendine dell'anulare.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 15 giorni, con riserva sulla funzionalità del dito.

— Il ragazzo Fimistermacher Luigi di anni 11, abitante al vicolo del Villano, ieri, innaffiando dei vasi di fiori, cadde, ferendosi con un fiasco.

All'ospedale di S. Spirito gli riscontrarono ferita da taglio al padiglione dell'orecchio sinistro, e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Ustionato. — Nella propria abitazione in via del Campanile, Renzi Luigi, di anni 70, portando un secchio d'acqua bollente, cadde e riportò delle ustioni ai piedi.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Sorvegliate i bimbi. — Nel pomeriggio fu trasportata all'ospedale di S. Spirito la bambina Armeni Felicetta di anni 6.

Essa, il 9 corrente, giuocando a Jenne (Subiaco) con un suo fratellino, cadde in un burrone profondo 4 metri.

I sanitari le riscontrarono una ferita lacero-contusa sotto il mento con frattura della mandibola e la giudicarono guaribile in 50 giorni con riserva.

— Il bambino De Angelis Federico di anni 5 abitante in via Panico 81, alle ore 16 di ieri prese sopra di un tavolo una bottiglia di varechina e ne bevve alcuni sorsi.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, si riservarono il giudizio.

Ferita di coltello. — Accompagnata dal proprio marito, ieri si recò all'ospedale di San Spirito Salvatori Maria d'anni 51 abitante in via Silla 7.

Aveva una ferita di coltello alla regione ascellare sinistra giudicata guaribile in 10 giorni.

Alla guardia Suriani, di servizio all'ospedale, raccontò che l'altra notte cercando suo marito, in via degli Scipioni fu ferita da uno sconosciuto che era in compagnia di altri giovinastri.

Sarà vero?...

Sempre il Tevere! — Arena Angelina, maritata Chiari, d'anni 31, abitante presso i genitori in via della Maddalena 38, alle ore 13 di ieri, nella località « Albero Bello », fuori Porta del Popolo, per dispiaceri di famiglia tentò gettarsi nel Tevere.

Trattenuta in tempo da due barcaiuoli, fu accompagnata all'ufficio di P. S. di Campo Marzio. Più tardi fu riconsegnata alla madre.

Il solito sbaglio. — Il manovale Rossetti Giuseppe, d'anni 34, abitante al vicolo dei Corridori 16, ieri mattina bevve del sublimato contenuto in una bottiglia credendolo acqua.

Recatosi a S. Spirito gli praticarono la lavanda allo stomaco, riservandosi il giudizio.

Disgrazia sul lavoro — Nel cantiere Parisi, al viale Giulio Cesare, il muratore Corona Vincenzo di anni 25, abitante in via della Penitenza 19, alle 16 di ieri si ferì col martello alla mano sinistra mentre squadrava una pietra.

Riportò contusione al pollice con avulsione dell'unghia e la frattura dell'ultima falange.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni, con riserva sulla funzionalità del dito.

Gl'incerti del ciclista. — Al meccanico Mezzolini Leopoldo d'anni 36, abitante in via Ottaviano 22, si ruppe, nel pomeriggio di *ieri*, in piazza Cavour, la forcella della bicicletta su cui andava, e cadde riportando ferita lacero contusa al naso ed escoriazioni multiple alla faccia che a Santo Spirito giudicarono guaribili in 12 giorni.

Scendendo le scale. — Colella Maria di anni 72 abitante al vicolo dello Struzzo 8, alle 11,30 di ieri, cadde, presa da malore, scendendo le scale di casa.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, le riscontrarono contusioni all'occhio sinistro e al mento, e la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Povero bimbo! — Ieri mattina, mentre il bambino Fortunato Siena, di anni 2, era a giuocare presso la sua abitazione, in via Reggio, 7, fu colpito all'occhio sinistro da una manata di calce, lanciatagli da un altro bambino rimasto sconosciuto.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio per la funzionalità dell'occhio.

La caduta d'un artista. — Il giorno 11 corrente in Anticoli Corrado il pittore Eugenio Lateur, di anni 38, abitante in v. Margutta, N. 33, cadde fratturandosi la clavicola sinistra. Ieri mattina giunse in Roma e fu trasportato al Policlinico, ove i sanitari lo giudicarono guaribile in 50 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 16 settem. 1907 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 dicembre 1906 fino alla polizza n. **243200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 dicembre fino alla polizza n. **244450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 13 Settembre 1907

Costanzi. — Domani sera la Compagnia Di Lorenzo darà la prima delle annunciate recite.

Si rappresenterà *Divorziamo (Divorçons)* di Sardou.

Nazionale — Un uditorio elegante ed affollato ha ieri assistito alla *Geisha*.

La ricca messa in scena e la buona interpretazione furono assai ammirate ed applausi frequenti salutarono tutti gli artisti, e specialmente la Shantzer, la Gattini e la Barzanello.

Anche oggi la *Geisha* si ripete.

Quirino — Con successo esordì ieri nella parte di Micaela nella *Carmen* la signorina Elena Wera, che ad una voce fresca e bene intonata, accoppia molta padronanza della scena.

Fu assai applaudita, insieme a Bambacioni ed a Sabbi.

Stasera si darà un'altra replica di *Un ballo in maschera*, e quanto prima *Faust*.

Adriano — La Ceccucci fu ieri molto festeggiata, in occasione della sua serata d'onore.

Manzoni — Le repliche di *Niente di dazio?* vengono sospese, e quest'oggi si darà *Il romanzo di un giovane povero*.

Eden — Lo spettacolo di stasera è in onore del direttore d'orchestra, m. Guido Capocci.

Ultime Notizie

La Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Sotto la presidenza del senatore Taverna la Commissione d'inchiesta ha tenuto ieri due lunghe riunioni, la prima dalle 9 alle 13, la seconda dalle 15 alle 19.

Rinviandosi, per assenza da Roma, l'interrogatorio del capo dello Stato Maggiore, tenente generale Saletta, furono interrogati principalmente su quistioni tecniche, i generali Rogier già ispettore dell'artiglieria e genio ora comandante di Corpo d'armata, Mangiagalli attuale ispettore generale dell'artiglieria e genio, Bartarelli ex-ispettore id., Girola comandante la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ed il colonnello D'Alessandro comandante il 13º artiglieria.

Furono anche letti attentamente i contratti per l'acquisto del materiale d'artiglieria e la relativa corrispondenza.

Si ritiene che le sedute di questo primo periodo della Commissione si prolungheranno, ancora, per dieci o dodici giorni.

Il Presidente del Consiglio.

Iersera alle 20,40 è partito per Torino il Presidente del Consiglio.

I Ministri e Sottosegretari presenti in Roma, si recarono alla stazione ad ossequiarlo.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è tornato a Roma, ieri mattina, col treno di Pisa delle ore 10.30 ossequiato alla Stazione dal proprio capo di Gabinetto comm. Casoli, dal neo-prefetto di Caltanissetta comm. Dalmazzo e dall'on. Libertini Pasquale.

L'on. Facta, recatosi subito a palazzo Braschi, ha lungamente conferito col Presid. del Consiglio.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Ortona a Mare (Chieti) e Canne, e nominati, rispettivamente Regi Commissari il dott. Michele Rinaldi segretario di Prefettura ed il cav. dott. Giulio Bertoldi Sottoprefetto.

Nella pubblica sicurezza.

Sono promossi di classe i vice-commissari: Intagliata dott. Achille, Torino, per merito straordinario - Lorito di Nicola, Isernia, per merito.

Sono trasferiti i commissari: Scorsone cav. Rosario, da Palermo a Napoli - Martinelli cav. dott. Michele, da Milano a Palermo - Tabusso dottor Ocilio, da Vercelli a Novi Ligure - Rossi dottor Vincenzo, da Genova a Spezia.

— Comandanti di 2ª cl. le guardie di città promossi alla 1ª: Kronn Roberto, a Milano - Giovannelli Vincenzo, Catania - Gorrieri Flaminio, Palermo - Di Sessa Vito, Napoli.

Comandanti di 3ª cl. promossi alla 2ª: Gallippi Giuseppe, Messina - Amati G. B. (scuola allievi) - Liggeri Francesco, Genova - Colella Achille, Milano - Pasqualini Liborio, Bologna.

Attestato di merito speciale. — Sorrentino Enrico, delegato di 2ª a Napoli, per il servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, con la scoperta di un'associazione a delinquere contro le persone e le proprietà (cui devesi l'omicidio qualificato in persona di Aniello Leonza), nell'adempimento del quale detto funzionario diede prova di zelo ed acume altamente encomiabili, giungendo ad assicurare alla punitiva giustizia tutti i colpevoli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nuovi Cavalieri del Lavoro.

Con Decreto dell'8 settembre 1907 S. M. il Re, su proposta del ministro di Agricoltura e Commercio, ha nominato i seguenti cavalieri nell'Ordine, « Al Merito del Lavoro ».

Battaglia Giuseppe, Luino (Como). Industrie seriche.

Bertolaso ing. Bettolo, Zimella (Verona). Industrie agricole.

Bertoldo G. B., Forno Rivara (Torino). Industrie meccaniche.

Bolgè Carlo, Milano. Industria del riso.

Campitelli cav. G. B., Foligno. Industrie tipografiche.

Mortellaro Francesco, Siracusa. Prodotti chimici.

Musil Giulio, Castellammare Adriatico. Industria dei laterizi.

Niccolini march. Giorgio, Firenze. Industria delle vernici.

Ottavi dott. Edoardo, Casale Monferrato. Industrie agricole ed enologiche.

Ottolenghi Bellom, Acqui. Industrie cotoniera e laniera.

Candiani comm. Giuseppe, Milano. Prodotti chimici.

Casalini G. B., Rovigo. Benemerito della bonifica polesina.

Durazzo Pallavicini march. Giacomo Filippo, Genova. Industrie agricole.

Fagioli Sisinio, Osimo. Industria dei laterizi.

Ghezzi Giuseppe, Roma. Industria del bestiame.

Ghilardi ing. Sigismondo, Bergamo. Industria delle calci e cementi.

Pasquale Antonio (Bisceglie). Industrie enologiche ed olearie.

Petrucciani Lorenzo, Ripalimosani (Campobasso). Industria dei laterizi.

Picchiotti cav. ing. Giulio (Limite-Firenze). Costruzioni navali.

Quarti Eugenio - Milano. Industria dei mobili.

Rizzetti Carlo - Torino. Benemerito dell'industria.

Sartori Giovanni (Stia). Industrie laniere.

Somaini cav. Francesco (Lomazzo). Industrie cotoniere.

Stabilini ing. Carlo (Melegnano). Industrie agric.

Tarri Cristoforo (Pioppe di Salvaro). Benemerito dell'industria.

Vasena Pietro (Buenos-Ayres). Industrie meccaniche.

Zagarese Tommaso (Reade). Industrie olearie.

Zanichelli cav. Cesare - Bologna. Industrie tipografiche.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Gianturco ha autorizzato l'anticipazione di somme ai prefetti sotto indicati per la esecuzione di lavori indilazionabili.

Al prefetto di Catanzaro:
per ristabilire il transito sulla strada comunale Migliarino-Tiriolo.

Al prefetto di Messina:
per riparare i danni arrecati dalle frane di Marro e Roco Corte all'abitato di Calvaruso.

Al prefetto di Foggia:
per arrestare il movimento franoso minacciante l'abitato del comune di Fasto.

Al prefetto di Salerno:
per riparazioni alla strada comunale Roscigno-Corleto danneggiata dalle alluvioni.

Al prefetto di Caltanissetta:
per consolidamento delle frane minaccianti l'abitato di Marianopoli.

Ministero Marina.

Le rr. navi: « Etna » giunta a Swinemunde il 12 - « Staffetta » partita da Messina il 12 - « Volta » partita da Messina il 12 - « Palinuro » giunta a Spezia il 12 - « Chioggia » giunta a Spezia il 12 - « Ercole » partita da Palermo il 12 - « Pagano » partita da Portoferraio 12.

I rimorch.: « 21 » giunto a Messina il 12 - « 23 » partito da Portoferraio e giunto a Capraia il 12.

La squadra del Mediterraneo.

Le RR. navi « Regina Margherita, Brin, Saint-Bon, Emanuele Filiberto, Garibaldi, Varese, Ferruccio, Agordat e Coatit » con tre cacciatorpediniere sono giunte ieri ad Augusta.

Per le manovre navali

I giudici navali si troveranno il 25 corr. nelle località seguenti;

ad Augusta, cap. di vasc. Francesco Passino - cap. di freg. Ernesto Filipponi - cap. di corvetta Pasquale Salinardi;

a Siracusa, cap. di vasc. Giovanni Martini - cap. di freg. Gaetano Caffiero - cap. di corv. Giuseppe Mortola;

a Catania, i ten. di vasc. Augusto Capon, Angelo Levi Bianchini, Francesco Acciuni e Nicolò Accame.

Movimento della navigazione.

L'« Indiana del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres e Rio Janeiro, è giunto mercoledì a Genova.

Informazioni estere.

La Convenzione russo-giapponese

(S) **Pietroburgo**, 13 — I giornali commentano l'ultima Convenzione russo-giapponese che considerano come una formula definitiva delle relazioni tra i due paesi.

Il « Russ » pubblica che i giapponesi, godendo d'ora innanzi, in virtù del trattato, una uguaglianza di diritto e una grande libertà in Siberia orientale, invaderanno i possedimenti asiatici della Russia, poichè, perseguitati e odiati dagli americani, non possono avanzarsi che da quella parte, senza trovare una resistenza politica.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 13. — Un telegramma da Mosca dice che nel villaggio di Illinsky, sono stati incendiati vari battelli fluviali appartenenti alla Granduchessa Theodorovna e che contenevano un grosso carico di avena.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Alcuni malfattori rimasti sconosciuti hanno ferito mortalmente il Principe di Chavichavadze, membro del Consiglio dell'Impero. Il Principe è ammogliato ed ha una proprietà presso Tiflis.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — Alla Corte d'Assise si sta svolgendo il processo contro gli antimilitaristi, che nella notte dell'otto agosto scorso affissero un manifesto diretto ai soldati per consigliar loro di insorgere come i loro fratelli di Béziers e di servirsi delle cartuccie contro gli assassini che governano la Francia.

Gli accusati sono processati per eccitamento all'assassinio ed alla disobbedienza.

Essi sono giovanotti dai 18 ai 20 anni, un professore libero di 30 anni ed una ragazza di 21 anni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 13 settembre 1907.

Il brillantissimo contegno delle Borse di Londra e di Parigi, e l'abbondanza di danaro a Londra, dove lo sconto libero a tre mesi è sceso al 3 15/16 0/0, hanno lasciato freddo il nostro mercato, che pare si mostra sempre così pronto a commuoversi quando vi sono delle notizie pessimiste.

Forse essendo oggi venerdì e 13, i nostri operatori hanno creduto prudente astenersi dall'impegnarsi tanto in un senso che nell'altro. Altra ragione dell'inattività odierna veramente non esiste.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.07 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Banca d'Italia 1185-1184 - Commerciale 780 - Credito 558 - Banco Roma 108 - Navigazione 450 - Gas 1132 - Ansaldo 265 - Piombino 246 - Montecatini 147 - Immobiliare 276 1/2 - Imprese 93-92 1/2-93 - Carburo 1100 a 1092 - Azoto 309 a 312 a 311 - Karka 486 - Elettrochimica 121 a 121 1/2 a 120 1/2 - Concimi 207 - Zuccheri 72.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.13 — Berlino 122.77 1/2.

Cambio dazio doganale 14 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (13) di L. 99.84.

Dal 9 a tutto il 15 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 13 Agosto 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 98	101 90	101 82 1/2	102 12
id. id. fine	102 05	102 05	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 93	100 80	100 80	100 95
A. B. d'Italia	1181 —	— —	1184 —	1187 —
Commerc.	778 —	780 —	780 50	— —
Cred. Ital.	558 —	558 —	558 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	108 50	108 —	108 —	108 —
Ferr. Medit.	— —	400 —	— —	400 —
» Merid.	666 —	668 —	668 —	667 —
Ac. di Terni	1235 —	1238 —	— —	— —
Venete	— —	186 —	— —	— —
Nav. Gen.	450 —	451 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	337 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 75	— —	— —
Meridionali	— —	343 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 82	99 85	99 82 1/2	99 82 1/2
Berlino id.	122 67	122 70	122 67 1/2	122 60
Londra id.	25 10	25 10	25 10	25 10 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 80	94 77	94 80
ITALIANA 5 %	non quot.	102 05	102 05
turca	95 05	95 12	95 05
spagnuola	92 20	92 15	92 10
russa nuova	— —	88 55	88 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 60	93 —
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 70
Banca di Parigi	1430 —	1432 —	1429 —
Banca Ottomana	— —	685 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4565 —	4547 —
Lotti Turchi	— —	166 50	166 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	667 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/8
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
su Madrid	13 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13,	12	13
C. austr.	640 25	639 25
R. aust. oro	115 55	115 60
Id. carta	96 25	96 25
Ungh. 4.	99 45	99 70
» 3 1/2 %	81 65	81 65
N.ni oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 75	95 75
C. Londra	24 05.5	24 05

Londra, 13 Agosto	12 chiusura	13 apertura
Consol.	82 7/16	82 7/16
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	94 1/2	94 1/2
Russo 3 %	62 1/2	— —
Spagna	91 1/4	92 1/4
Giappon.	84 —	84 —
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	31 3/8	31 3/8

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 92,000. Rit. 29,000.

Berlino, 13,	12	13
Ital. cont.	— —	103 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 —	132 60
» Medit.	— —	79 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	68 75	68 80
» Merid.	68 60	68 70
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Movimento ribassista a New York

(S) **New York** 13 — Un vivo movimento di ribasso si è prodotto ieri all'apertura della Borsa. Fin da avanti ieri importanti realizzi avevano fatto ribassare le azioni metallurgiche e quelle ferroviarie. Continuando il ribasso sul rame, si liquidarono i valori metallurgici ed altri valori industriali. La *Amalgamated Copper* era particolarmente debole, sulla voce che la Compagnia chiuderà parecchie delle sue officine nel Montana. Questa voce era confermata da una persona che ha relazioni intime con la *Amalgamated* e che dichiarava che le miniere situate a Butte saranno chiuse per un tempo indeterminato. Questa misura sarebbe dovuta alla debole domanda del rame ed alle difficoltà di ottenere il combustibile necessario a Butte. Vi sarebbe una specie di eccedenza di 250 milioni di libbre di rame rimaste agli Stati Uniti.

Il prezzo del rame elettrolitico è di circa 18 cents per libbra, ma, secondo la persona in questione, è possibile si giunga ad ottenere quello di 15 cents, per una quantità considerevole.

Verso la metà della seduta la situazione si consolidò un po', ma ben presto nuovi ribassi si verificarono.

I valori più colpiti sono stati l'« American Smelting », il « Refining Common » e l'« Amalgamated » come pure i valori ferroviari.

Più tardi furono gettati sul mercato grossi *stocks* di azioni della Corporazione dell'acciaio, facendo ribassare questo valore di 30 cents. Questo ribasso influì anche sugli altri valori metallurgici.

La situazione si aggravò ancora, quando giunse da Filadelfia la notizia che le azioni tramviarie di questa città avevano subito un grande ribasso. La « Amalgamated » ribassò allora di quattro punti ed un ottavo.

Malgrado una seconda ripresa alla fine della seduta, la chiusura è stata pesante e febbrile.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 13, — ore 14.45

Rend. 5 %	102.05	Raffineria	332.—	Elba	401.—
Id. 3 1/2 %	100.95	Ind. Zucc.	276.—	Savona	303.—
B. d'Italia	1183.—	Eridania	785.—	Carburo	1088.—
Commerc.	777.—	Zucc. Naz.	190.—	Molini A. I.	—.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Indig.	260.—	Semolerie	—.—
Bancaria	277.—	Id. Rom.	72.—	Karka	484.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	215.—	Imprese	92.—
Meridion.	666.—	Terni	1296.—	Armamento	302.—
Mediterr.	400.—	Metallurg.	137.—	Rapid	20.—
Navigazio.	450.—	Ferriere	287.—	Italo	69.—
Vaizacco	—.—	Officine	458.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

X.

La provocazione.

— Ah! voi siete geloso, signor duca! riprese con voce alterata dall'indignazione. Ebbene! rallegratevi. Non lo sarete più, per niente. Sì, voi l'avete indovinato. Questo giovane che io conoscevo appena e che avreste potuto tanto facilmente farmi dimenticare, io l'amo, e voi me lo avete fatto amare.

« Quando ho paragonato i suoi lineamenti belli e regolari col vostro viso solcato dalle rughe e la vostra fronte sempre corrugata dal sospetto, quando vi ho veduto tanto brutamente ingrato, verso quel gentiluomo che rischiava la sua vita per salvare la vostra, quando ho capito quali alti sentimenti fanno battere quel nobile cuore, e quale egoismo crudele riempie il vostro, io mi sono sentita attratta verso di lui da una forza alla quale non ho più tentato di resistere.

« Sì, lo amo, continuò con voce sempre più alterata. Sì, per lui voglio vivere! con lui voglio morire.

Incapace di contenere il suo furore, il duca si gettò su di lei, la prese per i polsi, e la forzò di cadergli ai piedi. Il dolore ebbe ragione di lei, ma non giunse a chiuderle la bocca.

— Sì, io l'amo! io l'amo! non cessava di ripetere. Ma quel grido sembrava un rantolo di agonia.

Infine, spossata dalla lotta e vinta dalla sofferenza, restò immobile ai piedi del suo carnefice.

Il duca dovette chiamare Marietta e farle portare Margherita svenuta nel suo appartamento.

— Ah! ella ha pronunziata la sua sentenza di morte, disse vedendola sparire.

La giovane restò circa un quarto d'ora priva di sensi.

Quando ritornò in sè, si operò una subitanea reazione. All'energia spiegata successe un profondo accasciamento e pianse abbondantemente, disperata.

Quella debolezza non durò a lungo. Con moto repentino s'asciugò gli occhi.

— No, mormorò, no, non posso permetterlo.

Tosto si volse verso Marietta che la guardava piangente.

— Va a chiamare Battista! ordinò.

Svelta e attiva Marietta si slanciò nella scala, scese nel cortile dove si trovavano le scuderie e la rimessa.

Battista era là, con le braccia incrociate sorvegliando i mozzi di stalla e dando i suoi ordini.

Ella gli fece un cenno impercettibile ed egli accorse.

— Alla fine! sospirò. Andiamo adesso?

— Che! disse Marietta.

— Andiamo a sposarci?

— Oh! per ora non ci penso nemmeno. Per maritarsi bisogna avere il cuore lieto.

— E tu non l'hai?

— No, davvero!

— Che è successo dunque?

— La mia povera, infelice padrona ha avuto, senza dubbio, a che dire violentemente col signor duca, giacchè l'ho trovata inanimata, e ho dovuto portarla nella sua camera, dove ha aperto gli occhi solo per versare torrenti di lagrime. Maritatevi, con simili esempi sotto gli occhi!

— Oh! ma io non ho sessantacinque anni, io! esclamò Battista.

— Non importa. Finchè vedrò soffrire quella infelice, non avrò il cuore contento.

— Ma allora rischiamo di mettere la cuffia a Santa Caterina (in francese *coiffer Sainte Catherine* vuol dire rimanere zitelle) mia cara ragazza.

— Bah! c'è tempo ancora per arrivarci.

— Marietta, Mariettina mia sta attenta tu mi spingi a far cose gravi, disse Battista. Io sono capace per ottenere la tua mano di uccidere il duca, la duchessa e tutto il mondo.

— Credo che basterebbe uccidere il duca, interruppe furbescamente la servetta.

— Ah! tu hai osservato qualche cosa?

— Sì, vi sono delle novità.

— Parla, presto, su dunque.

— Vieni, la signora duchessa ti dirà quello che vuole da te.

— Mi ha mandato a cercare? disse Battista. Benissimo! Allora si tratta certamente di quel gentiluomo.

— Zitto! disse Marietta, portando un dito alle labbra. Tu sai bene che i muri hanno orecchie, qui...

Ella trascinò Battista, a cui fece salire lo scalone con infinite precauzioni e l'introdusse nell'appartamento della duchessa.

Una lettera era piegata sulla tavola quando entrarono.

Margherita esitò un istante prima di parlare ma il caso era urgente e si decise.

— Non vi domando se mi siete devoto e se siete disposto a servirmi, disse a Battista. Se avete per me un po' d'affezione, farete ciò che vi domanderò, se al contrario preferite servire gl'interessi del duca, voi gli porterete questa lettera. In un modo o nell'altro bisogna finirla, aggiunse.

— Non ho mai dato alla signora duchessa il diritto di dubitare della mia devozione, replicò con calore Battista. Credo anzi di averle fornito una prova... ad Amboise...

— Per questo vi ho fatto chiamare, disse senza lasciargli il tempo di finire.

— E sono agli ordini della signora duchessa.

— Vi ricordate di quel gentiluomo che ci ha salvata la vita..

— Il marchese de La-Couldraye! Ah! lo credo bene, signora! esclamò Battista.

— Ebbene! quel gentiluomo è adesso a Parigi e voglio che questa lettera gli giunga prima delle tre.

— Benissimo! Niente di più facile, sono appena le undici. Dove abita?

— Ah! ecco! disse Margherita imbarazzata non lo so.

— Diamine! fece Battista grattandosi l'orecchio, sarà più difficile di quanto pensavo. Il marchese è conosciuto a Parigi?

— Credo che vi venga per la prima volta, rispose la duchessa, ma è accompagnato da un gentiluomo, che si chiama « il capitano Flamberge » e che forse è più conosciuto di lui.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.2	20.—			
Frascati	8.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				
Ladispoli	7.50 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	8.35	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 18.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.33 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.56	8.51	10.18	12.48	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.46	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.30
Roma a.	7.26	8.55	11.5	12.32	18.—	19.29	—	21.13

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 14.47	7.47 16.32	9.32 18.17	11.17 20.2	13.2 21.47	— —
per GENZANO	7.2 15.47	8.47 17.32	10.32 19.17	12.17 21.2*	14.2 —	— —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 16.5	9.5 17.30	10.50 19.35	12.35 21.20	14.20 23.5	— —
da GENZANO	8.20 15.20	10.5 17.5	11.50 18.50	13.35 20.35	— 22.20	— —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 15.45	8.45 17.30	10.30 19.15	12.15 21.—*	14.— 22.10	— —

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50 15.35	8.35 17.20	10.20 19.5	12.5 20.50	13.50 —	— —

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITÀ CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	4.—1	5.20	6.—	9.20	15.—1	17.30
Serofano . . . . a.	5.15	6.17	6.58	10.16	15.57	18.26
Morlupo . . . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . . . a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Serofano . . . . a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma . . . . . . a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Serofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama (alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth